

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

*per chi si preoccupa  
del ricordo del suono  
magnadyne*

## SV59c



CINQUE VALVOLE - 4 GAMME D'ONDA

**LIRE 1750**

# Magnadyne

VISITATE IL NOSTRO POSTEGGIO N. 18 ALLA XIII MOSTRA DELLA RADIO - 6-14 SETTEMBRE - MILANO

# UNDA RADIO

...GLI APPARECCHI PER L'INTENDITORE...

I NUOVISSIMI MODELLI DELLA  
PRODUZIONE 1941-42:

<b>TRI UNDA 533</b>	Sopramobile - Supereterodina a 5 valvole 3 campi d'onda
<b>TRI UNDA 535</b>	Sopramobile - Supereterodina a 5 valvole 3 campi d'onda - Occhio magico
<b>TRI UNDA 536</b>	Radiofonografo - Supereterodina stesse caratteristiche del 535
<b>PENTA UNDA 651</b>	Sopramobile - Supereterodina a 6 valvole 5 campi d'onda - Allargamento di banda sulle tre gamme d'onda corta - Occhio magico
<b>PENTA UNDA 652</b>	Sopramobile di lusso - Supereterodina stesse caratteristiche del 651
<b>PENTA UNDA 653</b>	Radiofonografo - Supereterodina stesse caratteristiche del 651
<b>SEX UNDA 962</b>	Radiofonografo - Supereterodina a 9 valvole 6 campi d'onda - Occhio magico - Comando automatico di sintonia per 10 stazioni prescelte, con dispositivo silenziatore (brevettato)

SONO ESPOSTI ALLA MOSTRA  
NAZIONALE DELLA RADIO  
MILANO (VIA PRINCIPE UMBERTO, 32)  
DAL 6 AL 14 SETTEMBRE 1941-XIX

**UNDA RADIO S. A. - COMO**

RAPPRESENTANTE  
GENERALE:

**TH. MOHWINCKEL - MILANO**

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75  
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

## I CONDOTTIERI DELL'ASSE AL FRONTE RUSSO

**P**ER la prima volta, nella storia feconda del loro colloquio ai quali hanno sempre seguito « i fatti » il Duce ed il Führer si sono incontrati sul campo di battaglia e nel settore più sensibile di quella fratellanza d'armi che è nata, tra Italia e Germania, dalla coincidenza ideale e dalla concomitanza spirituale del loro programmi politici ricostruttivi; nel settore, cioè, dove le due Nazioni dell'Asse combattono con i loro valorosi alleati per la salvezza dell'Europa contro il più grave pericolo del Continente, contro le orde asiatiche al servizio di Mosca, che è a sua volta al soldo di Londra e di Washington.

Prima ancora di essere accolto con incontenibile entusiasmo dalle formazioni armate

italiane che Egli ha passato in rivista mentre marciavano verso la linea del fuoco, il Duce ha ricevuto il saluto caloroso, plebiscitario, unanime del popolo tedesco che nella Sua persona riconosce ed esalta il valore dell'alleanza con l'Italia, e ravvisa il segno di una infrangibile unione di destini, ai quali non è possibile che una metà: la piena, assoluta vittoria.

L'incontro tra i due Condottieri dell'Asse, in cui tutti i problemi di carattere militare e politico sono stati dettagliatamente esaminati, si differenzia da quello ancora recente tra i capi delle due plutocrazie anglosassoni venuti quasi furtivamente a convegno in una baia dell'Atlantico, sotto la vigile protezione di numerose navi da guerra, la cui presenza,

però, non era tale da togliere del tutto la ridicola preoccupazione che un siluro potesse raggiungere il panfilo « degli otto punti » e dei salmi ipocritamente cantati per impetrare dal biblico Dio degli Eserciti la vittoria sulle orde bolsceviche del senza Dio.

Quanta e quale differenza tra i due incontri e non soltanto di forma ma di contenuto, di mentalità! Alla intollerabile pretesa, sancita dai plutocrati delle due sedicenti democrazie di sottoporre il mondo al controllo delle nazioni di lingua inglese, non si sa in base a quale misterioso mandato ricevuto dall'Onnipotente, si contrappone la volontà, equa e giusta, di riordinare armonicamente i popoli della nuova Europa, tenendo conto delle loro aspirazioni nazionali e delle loro



Sul fronte orientale - Il Duce e il Führer incontrano colonne motorizzate del Corpo di Spedizione italiano in Russia

necessità economiche; non dunque il monopolio delle ricchezze, non il predominio brutale dell'oro sul lavoro, non il crudele sfruttamento dei popoli poveri e proletari, organizzato a sistema dalla plutocrazia anglo-giudaica che ha per sèndame il comunismo, ma la distribuzione delle materie prime e l'eliminazione delle cause che diedero in passato origine alle guerre europee. La risposta dell'Asse alla provocazione plutocratica degli «otto punti» non poteva essere più precisa, più categorica.

Non si può arrestare il corso della storia, il fatale progresso delle idee, il movimento ascensionale dei popoli ai quali non hanno

mai fatto barriera né l'oro delle banche, né il ferro delle spade. Perciò la conclusione vittoriosa di questa guerra immane, qualunque ne sia la durata, qualunque ne sia la somma dei sacrifici, è già implicita nella risposta agli «otto punti» di Roosevelt e di Churchill: i quali sanno benissimo di non poter dare alle masse dei loro Paesi quell'alimento spirituale di fede, di entusiasmo, di assoluta certezza nella giustizia della causa per cui si combatte e che è indispensabile per il raggiungimento della vittoria alla quale tendono indissolubilmente unite in una sola forza d'armi e di spiriti, l'Italia e la Germania sorrette da un'assoluta certezza.

quasi per una affermazione morale, senza poter sperare che la loro azione influisca concretamente sull'esito della guerra; mentre i combattenti di Libia, per il momento, sono in un periodo di relativa sosta, quelli di Russia sono nel centro stesso della bufera; sono impegnati nella grande battaglia che decide delle sorti della guerra e del mondo. In certo qual modo, essi sono i più i venditori degli italiani, nel senso che essi possono colpire le speranze del nemico a fondo, possono fare scontare alla plutocrazia inglese, attraverso una specie di partita di giro, i troppi falliti trionfi realizzati sui difensori dell'impero. E lo faranno.

Oltre a questi combattenti lontani, ma coi piedi poggiati sulla terra — sia pure sulla terra dei continenti e di paesi nemici — ci sono poi i combattenti lontani per antonomasia: quelli della Marina. Proprio in questi giorni i giornali pubblicano ampie note biografiche del comandante Moccagatta, il capo della spedizione degli arditi del mare contro il Porto della Valletta; è impossibile che una vita di marinaio sintetizzi, meglio della sua, tutte le virtù di migliaia e migliaia di italiani.

E con questo, parrebbe che noi avessimo parlato di tutti i lontani impegnati in combattimento su terra. Ma no. Ce n'è ancora un quarto contingente, che noi vogliamo associare a quelli dei nostri soldati di Gondar, di Marmarica e della Ucraina e ai nostri marinai della Marina Regia; ed è il contingente dei nostri marinai mercantili che si trovano negli Stati Uniti. Costoro, in queste ultime settimane, sono stati strappati da bordo delle loro navi, sono stati caricati come criminali comuni al cancello della polizia americana, sono stati tradotti ammanettati dinanzi ai giudici; e, mentre la grande maggioranza è nei campi di concentramento, ce n'è diecine e diecine, condannati a due, a tre, a quattro anni di prigione, che sono stati chiusi nei penitenziari americani. E tutto questo, unicamente per il fatto di essere italiani; o tutto al più per il fatto di non aver ubbidito puntualmente alle intimitazioni delle autorità americane e di non aver ceduto in perfetto ordine i loro passaporti al Governo di Washington perché se ne servisse a spedire armi da usare contro i combattenti italiani di Africa e di Russia. Mai condanne a carcere più ignobili per i giudici e più nobili per i condannati furono pronunciate da tribunali americani; mai invio nel campo di concentramento fece più torto a chi lo ordinava e onore a chi lo subiva. Il contegno di questi nostri marinai, dinanzi ai poliziotti, dinanzi ai giudici, dinanzi a tutti, fu degno; ed essi meritano di essere considerati oggi come dei combattenti veri, sofferenti nelle prigioni e nei campi di concentramento per la stessa causa degli altri. Essi sono in certo qual modo, sulla linea di combattimento, e le loro madri devono essere considerate ed onorate come madri di combattenti.

Questi dunque sono i «lontani», tutti i lontani della nostra guerra. E quanto più l'Italia può riposare in una relativa tranquillità, che è certo la più profonda di quante ne possano godere tutti i paesi del Continente, tanto più la grandezza morale di questi «lontani» deve apparire evidente a tutti gli italiani degni di questo nome. Essi sono i migliori di noi, sono il fiore della nostra gente, sono i protagonisti della nostra storia; e se domani i nostri figlioli potranno dire a fronte alta d'essere italiani, lo dovranno a questi nostri camerati, lontani centinaia e centinaia di chilometri da noi.

GIOVANNI ANSALDO.

## UN PENSIERO AI «LONTANI»

Il carattere più singolare della guerra in cui è impegnata l'Italia è questo, almeno fino ad oggi: che essa è tutta una guerra che si combatte lontano. Mentre, nel conflitto del 1915-18, tutto o quasi lo schieramento delle nostre forze era lungo la catena alpina, ai confini stessi della Patria, oggi, in questa, le nostre forze sono tutte su campi di battaglia remoti della Penisola. Ne viene di conseguenza, che mentre la prima guerra gravava, per dire così, con la sua presenza materiale sulla vita della Nazione, faceva sentire ad ogni momento la sua minaccia incombente su indiere regioni, questa no: questa deve essere piuttosto pensata che sentita materialmente. Tutto il territorio italiano ne è praticamente indenne; e per quanto gli strateghi delle redazioni inglesi ci minaccino ogni settimana lo sbarco in Sicilia, non è da credere che la minaccia possa essere tradotta in atto tanto presto. Restano le incursioni aeree; e le incursioni aeree, certo, sono sempre possibili, e fanno sentire materialmente la guerra in un modo diretto e grave. Ma finché esse non hanno avuto per l'Indie importanza, considerandole inquadrate nel complesso degli eventi. In conclusione: la guerra è, nella sua realtà di urto di eserciti, lontana dall'Italia; e per pensare alla guerra bisogna ricordarsene, appunto perché essa è un avvenimento che si svolge lontano centinaia e centinaia di chilometri da noi.

Il fatto però che questa guerra la grande, grandissima maggioranza degli italiani — e anche degli italiani alle armi — non la veda e non la senta, fatalmente, non esclude che essa sia duramente combattuta da quelle minoranze armate, scagliate al di là dei monti e del mare. E il primo dovere di tutti noi, che siamo in Italia, è precisamente quello di ricordarci costantemente degli assenti, dei lontani, di quelli che non solo sostengono effettivamente il peso della guerra, ma lo sostengono accresciuto dal distacco dal terreno della Patria.

Questi «lontani» sono molti, in settori diversissimi; ed ogni noi vogliamo appunto lasciare da parte le solite considerazioni strategiche sullo svolgimento delle operazioni in Russia, o le solite considerazioni politiche sulle manovre del Signor Roosevelt, per ricordarci di loro e soltanto di loro.

I primi ad affacciarsi alla nostra mente sono i combattenti dell'Africa Orientale: le migliaia di uomini che ancora tengono duro nel settore di Gondar. Questi, tra i «lontani», sono i più «lontani»; perché essi si sono staccati da più lungo tempo dal dolce suolo della Patria, perché essi si trovano lagggi, nel cuore dell'Africa, in mezzo a un continente che ha sempre, nonostante tutta la penetrazione civile fattavi, qualcosa di aspro e di selvaggio, perché essi sono circondati e bloccati da forze nemiche nella proporzione, ormai, da uno a dieci; perché essi possono comunicare con la Madre Patria, con noi, soltanto molto saltatamente, e attraverso difficoltà infinite. Ma appunto per tutto ciò, sono quelli che si stagliano e spiccano meglio sull'orizzonte della guerra, sono quelli che impressionano di più la fantasia e toccano il cuore. Quel loro tenere alta la bandiera italiana dopo che il grosso della difesa ha già dovuto cedere, quel loro resistere accanitamente contro ogni probabilità, anzi contro ogni possibilità di essere soccorsi e sbloccati in tempo utile; quel loro ostinarsi, non solo a difendere le posizioni, ma a contrattaccare il nemico, senza nessuna ragionevole prospettiva di poter rompere il cerchio

in cui sono chiusi, tutto ciò è di una bellezza che si impone anche al cervello più ottuso e che appare evidente anche al raziocinio più scettico e più freddo. In una guerra come la attuale, in cui le probabilità di vittoria sono calcolate secondo la quantità di tonnellate di acciaio e di petrolio di cui dispongono i Continenti, i combattenti di Gondar mostrano nel modo più limpido cosa sia e cosa conti la volontà dell'uomo. Di fronte a nemici come quelli che abbiamo, che conducono la guerra con una mentalità di banchieri e di strozzini, i combattenti dell'Africa Orientale fanno vedere come con coscienza e con la più sublime dell'onore militare; combattere senza calcolare, e solo per il nome, per la bandiera, per la gloria. E ogni loro colpo sul fronte di Gondar o nel settore di Uolcheff, ogni loro contrattacco, ogni loro fatto d'armi, è una cosa che basta da sola ad illuminare il nostro bollettino. Le nazioni e gli eserciti hanno bisogno di questi esempi; alti ed eroici; ed ogni italiano degno di questo nome deve ringraziare i combattenti dell'Africa Orientale, che gli danno il diritto di erigere più dritta la testa sul collo, e di guardare più fermo negli occhi il nemico!

I combattenti di Libia, dei fronti di Tobruk e di Sollum, sono gli altri nostri «lontani» in terra di cui noi italiani dobbiamo costantemente tener conto, così pesante come per quelli di Etiopia; che essi sono separati dall'Italia soltanto da un braccio del Mediterraneo, mare in cui, nonostante quello che si stampa a Londra, i nostri convogli viaggiano più agevolmente dei convogli inglesi. Ma il sacrificio dei combattenti in Libia è appesantito dal clima atroce, più duro che sull'altipiano etiopico. Le operazioni militari di vasta portata hanno languito su questo fronte, dopo il fallimento del grande attacco britannico del giugno scorso: ma questo non vuol dire che si sia attenuata in fatica dei nostri camerati.

Ogni giorno passato lagggi, anche semplicemente di guardia ad una postazione antiaerea o a un parco di automobili, è una affermazione di volontà, è un trionfo di energia umana; ed ogni scontro di pattuglie, ogni reazione di artiglierie, segnalati in poche righe sul bollettino, come in quello di oggi, implica una somma di sforzi su se stessi, una disciplina morale, una fatica fisica, che non sono delle pure immagini, che noi non conosciamo come si respiri e si trasuda di piena estate, sotto il sole della Marmarica. Nella storia della guerra, questa vicenda di due grandi armate bianche, che per tutti i lunghi mesi dell'estate si sorvegliano, si saggiano, si tastano nella regione certo più insospitata e più dura dell'Africa, è una vicenda che non ha termine di confronto; e chi vi partecipa potrà veramente dire un giorno di aver veduto qualcosa, e di avere sostenuto qualcosa. Eppure, tutte le lettere, tutte le testimonianze dirette che ci arrivano di lagggi, mostrano in quei nostri camerati una decisione mirabile: essi conoscono la importanza del posto loro affidato dalla Patria, essi si rendono conto della possibilità che in loro vi sia un giorno l'altro al loro risacendere su quelle sabbie; ma essi fanno fronte, e sono risolti a fare fronte a qualunque massa d'uomini e di mezzi nemici.

E adesso, da qualche settimana, c'è il terzo contingente di «lontani»: quello costituito dalle unità partite per il fronte russo, e già avanzanti nel settore del basso Bug. Questi nostri camerati non sono finora in forze tali da esercitare una influenza decisiva sullo svolgimento della guerra orientale; ma sono in forze già sufficienti per prendere una parte notevole alle operazioni, e hanno già, di fatto, contribuito onorevolmente alla presa di Nicolajev. Mentre i combattenti dell'Africa Orientale sono quasi su un piano ideale e compiono il loro dovere

## Dovere di ogni buon cittadino

è oggi il tacere tutto ciò che possa servire al nemico, anche se risaputo da molti. Ciò che da cento persone non è riferito, può esserlo da una sola. Ogni notizia lasciata trapelare incautamente può favorire un'azione nemica. Ricordate: il riserbo in tempo di guerra è un dovere e un contributo alla Vittoria.

# MENTRE SI APRE LA MOSTRA DELLA RADIO

**S**ABATO 6 settembre — nello stesso giorno, cioè, in cui questo giornale giungerà ai propri lettori — verrà aperta in Milano, nel palazzo dell'Esposizione Permanente, la XIII Mostra Nazionale della Radio. Si rinnoverà così, ancora una volta, la breve vita di questa sacra radiofonica che, modesta e anzi stentata al suo primo nascere, è venuta, di anno in anno, ad assumere un'importanza sempre più grande, fino a divenire — com'è già divenuta da parecchi anni — la maggiore manifestazione radioindustriale dell'annata.

Non è il caso di ripetere qui — ai lettori che già ben lo sanno — quante benemeritenze vanti questa Mostra dei frutti che ha dato sinora: nè di ricordare come essa, esposizione e mercato nello stesso tempo, costituisca una sede ideale per le contrattazioni commerciali alla vigilia di quella nuova annata radiofonica ch'essa stessa, per ormai antica consuetudine, ha il compito d'iniziare. Son cose, queste, già da anni notissime a quanti, per una ragione o per l'altra, si tengono al corrente della vita radiofonica nazionale; e l'interessamento con cui la Mostra è attesa, e la curiosità che si concentra su di essa anche prima che siano chiusi i suoi battenti, stanno a dimostrare innegabilmente la sua utilità e vantaggiosa ragione d'essere.

Anche quest'anno la Mostra si aprirà senza cerimonie solenni. Essa sa di essere, per la seconda volta, una « Mostra di guerra »; e rifugge deliberatamente da ogni pompa e da ogni richiamo. Ha voluto rinunciare a ogni forma di attrazione e di allettamento, per rimanere — unicamente e semplicemente — una celebrazione del lavoro. La Patria è in armi; e la guerra si combatte, non soltanto di fronte al nemico, ma anche nelle trincee interne, nelle officine e nei campi, nelle città e nel contado. Oggi l'incudine e l'aratro integrano e completano l'opera del cannone.

Ed ecco, alla Mostra, la radioindustria italiana, unita e compatta, presentare la documentazione del lavoro compiuto. O, forse, dovremmo dire piuttosto: un saggio. Perché la sua fatica è stata infinitamente più vasta di quanto non possa apparire, comprendendo tutti quegli apprestamenti e quelle apparecchiature che si riferiscono alla guerra e che costituiscono — senza tema di esagerare — il sistema nervoso cerebro-spinale delle nostre Forze Combattenti, lavoro intenso e grandioso, questo, fatto di devozione e d'entusiasmo, compiuto nell'ombra e che nell'ombra deve — fin che duri il conflitto — rimanere; ma lavoro d'importanza vitale, di valida e insostituibile collaborazione alla vittoria finale; lavoro che, ovunque si spinga il Tricolore d'Italia, merita all'industria che l'ha effettuato un posto d'onore all'ombra di esso.

Eppure, anche tra il fervore della sua opera che coinvolge una responsabilità quanto mai grave e solenne, la radioindustria nazionale non ha trascurato quell'apparecchio che fu alla base del suo nascere e del suo divenire: il ricevitore delle radiotrasmissioni circolari. Al contrario, con interessamento vigile e amoroso ne ha curati il progresso e il perfezionamento. Sapeva, l'industria, che in tempo di guerra è anch'essa un'arma, un'incomparabile arma di propaganda patriottica e di resistenza civile; e, a dispetto delle inevitabili difficoltà del momento, superando ostacoli e compiendo prodigi d'ingegnosità, ha potuto persino accrescere la propria produzione. Ben 250.000 radiorecipienti sono stati costruiti — e venduti — in Italia negli ultimi dodici mesi; e questa cifra, mai prima d'ora raggiunta, se illumina tutto un retroscena di

sforzi tenaci e di durissima volontà, rivela altresì il progressivo sviluppo e perfezionamento dei servizi dell'Eiar, e nel popolo italiano, una « sete di radio » che costituisce un altro plebiscitario riconoscimento dell'importanza e dell'utilità della radio medesima. Altre cifre non si aggiungono qui, per ovvio dovere di riserbo; ma è lecito tuttavia dire che il mezzo miliardo di lire — che aveva segnato, nell'annata 1939-40, il valore totale della radioproduzione nazionale — è stato in questi ultimi dodici mesi, di gran lunga superato.

Vedremo dunque alla Mostra, fra l'altro, tutto un rifiorire di apparecchi novissimi, di ogni tipo e di ogni prezzo, per modo che ciascuno potrà trovare sul mercato — anche più che in addietro — il ricevitore che meglio gli conviene. Di più si potrà dire a ragion veduta, dopo che la Mostra sarà stata aperta; ma, per intanto, tirate le somme delle energie e dell'abnegazione occorrenti per giungere a simili risultati, e poi dite se la radioindustria non ha fatto miracoli. Arrida dunque il successo alla sua festa severa.

...

L'Eiar interviene alla Mostra a rappresentare l'elemento essenziale dello sviluppo della radiodiffusione e il suo intervento si adegua alla solennità dell'ora e rispecchia la parte più viva, più umana e più appassionante dei molteplici servizi che l'Ente radiofonico va instancabilmente compiendo. Non più, dunque, i consueti diagrammi delle trasmissioni artistiche o culturali; non più la abituale documentazione fotografica dei suoi impianti. Sono argomenti, questi, i quali, per quanto di un interesse sempre vivo, vengono per ora messi da parte sia per un apprezzabile senso di austerità, sia perché l'assetto degli impianti in questo periodo costituisce, per ovvie ragioni, argomento di riservatezza.

Ma, nell'interessante Mostra dell'Ente, dominata da un gigantesco ritratto del Duce al balcone di Palazzo Venezia, ben altra documentazione si compie: quella dell'attività svolta al margine o nella scia delle operazioni di guerra. Ecco, innanzi tutto, la trasmissione — alle ore 13 — del quotidiano « Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate », che tutta Italia attende ansiosa e

ascolta devota, con un commosso senso di riconoscenza verso i Capi e i Gregari che incidono nel gran libro della Storia pagine sempre ricche di gloria e di fatto; ecco il « Giornale Radio », araldo sollecito di informazioni, che negli ultimi dodici mesi ha compiuto ben 902 ore di trasmissione, suddivise in otto emissioni quotidiane; ecco le radiocronache e i documentari di guerra, che bene spesso portano nelle nostre case, con singolare potere di evidenza e di immediatezza, l'eco diretta delle imprese belliche; ecco i programmi in lingue estere, che raggiungono la ingente cifra di 83 ore di trasmissioni quotidiane, distribuite su quattordici trasmettitori. Cifre imponenti, che inducono a pensare, per la ingente mole di lavoro organizzativo che richiedono, alla instancabile e incommensurabile opera di divulgazione delle ideali italiane che viene fatta dalla Radio in ogni più remoto angolo del mondo.

Vengono poi le informazioni sui nuovi trasmettitori di Lubiana, Zara, Tirana, Corfù, Prizren, Corcia e Cetigne che testimoniano l'estendersi della nostra rete radiofonica, conseguenza delle operazioni di guerra e i modernissimi impianti nei palazzi dell'Ente a Roma e a Torino. Segue una ricca illustrazione fotografica delle trasmissioni di « Radio Sociale » e di « Radio Gil », a cui tien dietro quella delle emissioni di « Radio Igea » e degli spettacoli organizzati dall'Ente per i Feriti di guerra. E queste ultime fotografie documentano, più ancora che la patriottica attività della Radio, il sublime senso di abnegazione e di sacrificio dei nostri gloriosi Combattenti, e il loro morale altissimo, e la loro gioia di aver dato alla Patria il meglio di sé stessi.

Ma la documentazione che più da presso toccherà il cuore del visitatore della sala dell'Eiar è quella che si riferisce alle « notizie a casa e da casa », sia che riguardino i militari sparsi su i vasti fronti della nostra guerra, sia che riguardino invece quei meravigliosi Lavoratori Italiani che in Africa alternano l'uso della vanga e del piccone con quello del fucile. Qui tutto il nostro essere si esalta e si commuove; qui tutta la magnificenza dell'opera generosa che l'Eiar svolge nel campo civile e umanitario brilla di una luce incomparabilmente pura e splendente. Sono state trasmesse finora 153.000 notizie da casa a militari in zona di operazioni; e 21.466 a lavoratori nostri in Africa; ben 88.796 cari lontani hanno inviato, per tramite della Radio, notizie alle loro famiglie; sono state compiute 19.052 ricerche radiofoniche di connazionali all'estero. E queste cifre rappresentano assai più e assai meglio di un'arida statistica: sono lacrime terse, ansie placate, nostalgie sopite; sono la fine di tante incertezze peggiori di qualunque angoscia; sono la gioia della vita e della speranza, repentinamente discesa nei cuori.

Guglielmo Marconi: presente! Inchiniamoci a questa grande Ombra, oggi — e sempre — più viva che mai. Quanta voce che corre gli spazi, questo conforto che scende dal cielo, questa ferezza della Patria fascista che incontestabilmente si scaglia e vibra nell'etere, sono, in primissimo luogo, opera sua.

CAMILLO BOSCIA.

## XIII MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

dal 6 al 14 Settembre  
1941 - XIX

MILANO VIA PRINCIPE UMBERTO 32  
PALAZZO DELL'ESPOSIZIONE PERMANENTE

# SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI SAVIGLIANO

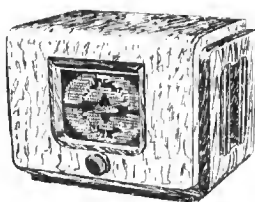
FONDATA NEL 1880  
STABILIMENTI :  
DIREZIONE : TORINO



CAPIT. LIT. 60.000.000  
SAVIGLIANO E TORINO  
C. MORTARA n° 4



Mod. 101



Mod. 102



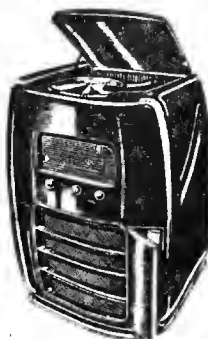
Mod. 109 F

**Mod. 101** - Supereterodina a 4 valvole per onde medie, munito dei più recenti e perfezionati tipi di valvole. Sensibilità e selettività elevatissime. Controllo di sintonia e di volume coassiale. Scala parlante a colori in cristallo. Mobilia elegante. Dimensioni ridottissime.

**Mod. 102** - Apparecchio a 4 valvole. Onde medie. Grande sensibilità. Controllo automatico di sensibilità. Mobile in radica pregiata accuratamente studiato per la risonanza acustica.

**Mod. 109 F** - Radiofonografo a 4 valvole. Onde medie. Munito di altoparlante per la riproduzione potente e perfetta. Selettivo a sensibilità. È il più piccolo radiofonografo esistente in commercio.

**Mod. 110 C** - Apparecchio a 5 valvole per onde medie, corte e cortissime. Controllo automatico di volume dilatato. Potenza d'uscita 4,5 Watt indistorti. Sensibilità e selettività elevatissime. Grande scala parlante in cristallo con controllo visivo del cambio d'onda ed occhio magico.



Mod. 110 F

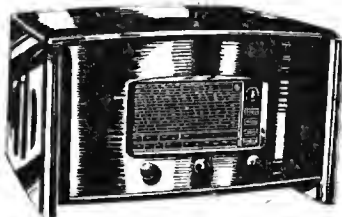
**Mod. 110 D** - Apparecchio a 5 valvole con le stesse caratteristiche del Mod. 110 C. Viene fornito in un bellissimo mobile in radica che per la sua accurata esecuzione e l'eleganza della linea è adatto a qualsiasi ambiente. Voce nitidissima. Riproduzione fedele.

**Mod. 110 F** - Radiofonografo a 5 valvole. Onde medie, corte e cortissime. Occhio magico e controllo visivo del cambio d'onda disposti sulla scala parlante molto ampia, a colori e di facile lettura. È provvisto di ampia discoteca e di armadio bar per servizio liquor. È il radiofonografo più indovinato della stagione.

**Mod. 111** - 4 valvole. Onde media, corta, cortissime. Potenza d'uscita 4,5 Watt indistorti. Minor ingombro. Minor consumo di energia. Minor spesa. Altoparlante di elevatissima amplificazione. Grande scala parlante in cristallo a colori. Voce nitida. Fedeltà di riproduzione.



Mod. 110 C



Mod. 110 D



Mod. 111

VISITATE IL NOSTRO POSTEGGIO N. 8 - SALA A - ALLA  
MOSTRA DELLA RADIO - MILANO - 6-14 SETTEMBRE 1941-XIX



# le cronache

**S**ono trascorsi parecchi giorni ma l'attenzione del mondo è ancora rivolta all'incontro del Duce con Hitler al Quartier Generale del Führer il sesto incontro fra i due Capi, da quando è incominciato il conflitto, stavolta è avvenuto al campo e allorché attraverso le trasmissioni del «Giornale Radio», tra la sera del 29 e la mattina del 30 agosto, vennero resi noti i particolari della storica visita al fronte orientale attraverso 8000 chilometri di viaggio in ferrovia, aereo e automobile in soli sei giorni, un senso di ammirazione e di fierezza ha fatto vibrare i cuori degli Italiani. Una dichiarazione netta, scintillante come una lama di spada è stata fatta conoscere ai popoli dopo l'incontro dei Condottieri. Una irremovibile volontà anima i popoli della nuova Europa e gli artefici dell'Asse: continuare la guerra fino alla Vittoria. Un nuovo ordine europeo dovrà sorgere, assai differente da quello abbozzato nella congiura del «Pottomac», un ordine che eliminerà le cause che ogni vent'anni hanno portato sui campi di battaglia il fiore della gioventù europea. E tutto ciò — come lo fanno percepire ora per ora le trasmissioni del «Giornale Radio» dell'Eiar attraverso innumerevoli notizie da ogni parte del mondo — non sarà possibile ottenere sino a quando non saranno eliminati lo sfruttamento plutocratico e la minaccia bolscevica.

L'incontro fra il Duce e il Führer è avvenuto alla vigilia del secondo anniversario di guerra e i popoli hanno potuto mettere a significativo confronto l'umanità dei due Capi europei — che tra i tormenti della guerra pensano a eliminare, domani, almeno «nella maggior misura possibile» il ripetersi di simili rovine — e il freddo rancore giudaico del Churchill e del Roosevelt che stanno cospirando per perpetuare nei secoli il salasso degli europei che non hanno la «ventura» di parlare la lingua inglese. Essi dovrebbero, nella concezione anglosassone, o scomparire o ridursi in schiavitù. E per facilitare il compito dei signori di Londra e di Washington gli europei dovrebbero deporre le armi. Solo gli anglosassoni dovrebbero avere il privilegio di portare armi: essi i tutori del mondo, cioè i biechi guardiani delle ricchezze della terra. Ma gli europei combattono e vincono, e se gli anglosassoni vogliono le armi vengano a prendersela.

Londra e Washington in due anni hanno lanciato nel baratro, uno dopo l'altro vari paesi ma questi, dopo una salutare batosta, si spogliano delle menzogne anglosassoni e si accostano a Roma e a Berlino. L'ultimo nemico indietreggia ogni giorno un poco, e, poiché è un nemico possente e fortemente armato, perde nelle sue battaglie moltissimi uomini e moltissimo materiale. Così il «Giornale Radio» ha annunziato che in una sola battaglia, nel golfo di Tallinn, ben 82 navi da guerra e mercantili sono state colate a picco o danneggiate gravemente. Gli anglosassoni congiurano, come è loro costume, ed affidano a dei sicari, come hanno fatto a Versaglia, il compito di sbarazzarli dai loro nemici; gli anglosassoni si servono dei consoli americani, come ha rivelato il Governo croato, per architettare congiure e attentati, ma i soldati dell'Asse e delle Potenze europee alleate tagliano con le loro spade i nodi degli inganni e marciano vittoriosamente verso la vittoria finale.

## SPETTACOLO PER I SOLDATI ALLA MOSTRA DI VENEZIA

**N**el pomeriggio del 31 agosto il Ministro della Propaganda del Reich, dottor Goebbels, che aderendo all'invito dell'Ers. Pavolini è venuto a Venezia per assistere alle manifestazioni inaugurali della Mostra Cinematografica, si è recato al cinema del Lido ove ha presenziato con il Ministro Pavolini ad uno spettacolo cinematografico per i militari del presidio di Venezia. La presenza dell'illustre ospite, che è uno degli uomini più rappresentativi del Reich, ha confermato ancora una volta quanto sia forte, intensa e sentita la solidarietà spirituale delle due Potenze dell'Asse che, anche con le armi polemiche di una propaganda sempre ispirata alla più rigorosa verità storica, combattono un'immensa battaglia per il trionfo della giustizia in Europa e nel mondo. La proiezione di alcuni documentari cinematografici tedeschi e italiani della guerra antibolscevica hanno dato luogo a fervide manifestazioni per i due Condottieri dell'Asse acclamati dalla massa dei soldati che seguivano lo spettacolo con molta attenzione e vibrante entusiasmo. L'eccezionale spettacolo cinematografico ha potuto essere seguito anche dagli ascoltatori della Radio che ne hanno avuto un'eco diretta attraverso una riasculta cronaca parlata.

## ITINERARIO PISANO

**R**icordare la domanda incantata che Giorgio Arizza rivolge a Ippolita Sanzio nel romanzo di D'Annunzio «Il trionfo della morte»?

«Hai mai visto Orvieto?». La stessa domanda incantata potrebbe essere rivolta, con lo stesso invito, parlando di Pisa. Già qualche tempo fa gli ascoltatori compirono un giro nella città della Torre pendente e del Battistero affidandosi al filo d'Arianna tessuto da un documentario riuscitissimo. Sono stati gli stessi ascoltatori a consigliare questo aggettivo, chiedendo la replica del documentario che sarà trasmesso, questa volta sulle stazioni del Secondo Programma, il giorno 8 settembre, alle ore 21.35. Oltre la Torre pendente e il Battistero, gli ascoltatori potranno recarsi «solo con un po' di fantasia e lasciandosi guidare dalle parole della radiocronista» nel Duomo, e potranno ascoltare le sette antiche campane della chiesa suonare a gio-

## STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

SABATO 13 SETTEMBRE 1941 XIX, ORE 20.30  
STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

## I CAVALIERI DI EKEBÙ

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO  
ATTI DI ARTURO ROSSATO

Musica di

RICCARDO ZANDONAI

Interpreti:

LIANA AVOGADRO - PAOLO CIVIL - CLOE  
ELMO - ARMANDO GIANNOTTI - ANTE-  
NORE REALI - SARA SCUDERI - ITALO  
TAJO - NATALE VILLA

Dirige l'autore

Mastro del coro: BRUNO ERMINERO

rin nel cielo colorato dal tramonto. E chi c'è stato, ricorderà. E chi non ha mai visto Pisa, potrà dire di averla visitata come in un sogno.

**E** stata messa in programma e trasmessa questa settimana da una Stazione radiofonica estera in commedia Scala sinistra, pensione Medea di Sergio Pugliese, commedia recentemente messa in onda dalle nostre Stazioni. La traduzione di questo lavoro, nel quale Pugliese presenta gli attrici quotidiani di quei piccoli mondi in miniatura che vivono nelle pensioni, attrici che a poco a poco dopo i primi inevitabili sussurri si cambiano in forme di confidenza, aperta a tutte le curiosità, è stata fatta dalla signina Henriette Bonfems, la quale ha interpretato nel mondo migliore l'intenzione dell'autore. La commedia conserva il suo tono bonario ed umano, il dialogo la sua freschezza e la sua arguzia. Della commedia è stata fatta anche una traduzione in spagnolo che sarà trasmessa dal gruppo di Stazioni spagnole.

**La** Radio magari ha in programma la prossima costruzione a Kolosvar di una nuova trasmissente della potenza di 150 watt che potrà essere portata sino a km. 125. La trasmissente non avrà alcuna stanza ma sarà collegata alle altre stazioni ungheresi. La Radio rumena ha inaugurato Radio Revvabria, una nuova trasmissente situata nelle pianure di Chisinau con installazioni modernissime e con tre piloni di 110 metri ciascuno.



Il Ministro della Propaganda del Reich dottor Goebbels e il Ministro della Cultura Popolare Pavolini intervenuti a Venezia alla IX Mostra Internazionale del Cinema, hanno assistito nel Cinema della Biennale del Lido allo spettacolo nel quale sono stati proiettati per i soldati del Presidio documentari di guerra italo-tedeschi.

## STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE 1941 - XIX, ORE 20,40  
STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

## SALOMÉ

DRAMMA IN UN ATTO DALL'OMONIMO  
POEMA DI OSCAR WILDENuova versione ritmica italiana di  
OTTONE SCHANZERMusica di  
RICCARDO STRAUSSInterpreti:  
Protagonista FRANCESCA SOMIGLIGino Bechi - Maria Benedetti - Nino Conti  
Blando Giusti - Edmea Limberti - Cesare  
Massi Sperti - Nino Maziotti - Aldo Panza-  
volta - Eva Parlati - Pino Piva - Fiorenzo  
Tasso - Adolfo ZagonaraMastro concertatore e direttore d'orchestra  
GABRIELE SANTINI

La Radio spagnola è in via di completa riorganizzazione. I servizi tecnici dipenderanno, d'ora in avanti, dal servizio di telecomunicazioni mentre i programmi saranno controllati dal Sottosegretario della Falange spagnola per la cultura popolare.

La Radio argentina ha organizzato recentemente un grande giro di propaganda con i suoi migliori artisti e principali collaboratori. Un treno speciale, comprendente un vagone trasformato in studio, un furgone per il personale tecnico ed una vetturellina auditorio, si ferma a tutte le più importanti stazioni, e orchestre e cantanti celebri si esibiscono al pubblico che si agglomera intorno.

Emanuel Chabrier è nato nel 1811. Dopo aver studiato legge, appassionato all'arte, frequentò gli ambienti parigiani e si dedicò completamente alla musica. Scelse come istruttore di corte, si immerse nello studio degli spiriti uigueriani per cui le sue opere, come *Gwendoline*, su libretto di Mendès, e *Brisette incompiuta*, risentirono tale influenza. Ma il migliore Chabrier si deve ricercare in quelle pagine in cui diede libero sfogo al suo temperamento per cui fu diffuso come in Spagna. *Allegria marcia ecc.* Morì a Parigi nel 1894. Ricorrendo il centenario della nascita, la Radio francese ha dedicato al musicista, che può essere considerato come un precursore dei compositori moderni, un grande ciclo musicale della durata di due mesi durante il quale saranno diffuse le sue più significative pagine.

Una nuova radiobrubica interessante ed istruttiva ad un tempo si intitola *La geografia in immagini*. Non si tratta naturalmente di immagini visive, ma di immagini sonore e parlate. Riferendosi ai racconti degli esploratori e dei viaggiatori è possibile dare un seguito di stampe colorate con le loro leggende — sul tipo dell'antica lanterna magica — dei paesi più lontani con scene pittoresche, avventure di caccia e di pesca, aneddoti, folclore. Il tutto dialogato e sonorizzato in una prima trasmissione dedicata all'Ascoltatore hanno assistito alla costruzione di un oloclon. In un'altra si assisteva alla caccia ai nevali, i rumori, i tuoni e le musiche che accompagnano e commentano le trasmissioni sono curate con cura specialissima e attenta.

Sino al principio del nostro secolo, non si può parlare di una musica ungherese propriamente detta; soltanto la musica popolare si era imposta fornendo all'Europa tanta materia prima a chi attinse molti musicisti. La più popolare di tali melodie è quella attribuita leggendariamente all'eroe Rakoczy e la cui storia è molto controversa. Divenne popolare all'inizio del secolo XIX per l'esecuzione del capo sgherzo Janos Bihari che gli infuse un ritmo di marcia, conformandosi con l'entusiasmo patriottico di allora. Le danze provenienti dalle varie regioni e la musicalità zingana venivano pian piano selezionate e integrate in una unica sostanzialità di carattere e così si venne formando una letteratura ungherese coloritissima con canzoni e danze di origine magiara, rumena e persino turca. Le vecchie canzoni trascritte ed ordinate da Bela Bartok e da Zoltan Kodaly sono state presentate al microfono.

Si può dire che l'opera spagnola nacque soltanto verso il 1703 quando i comici italiani fecero conoscere alla Corte di Madrid quel genere di spet-  
tolo. Però già nel Medio Evo si cantavano e recitavano nelle chiese spagnole dramma liturgici che erano vere opere con i loro costumi e la loro scenografia; ogni cantata si divideva in due atti ed era recitata su un palcoscenico. Ma anche prima del comico italiano gli spagnoli ebbero un autentico libretto d'opera dovuto a Lope de Vega e intitolato *La selva senza amore*, che fu eseguita nel palazzo reale nel 1629. La selva senza amore era dedicata all'ammiraglio di Castiglia e fu poi stampata. Nella prefazione, lo stesso autore dichiara che si tratta di « una nuova per la Spagna » ma non accenna minimamente al musicista che pure era l'unico importante nel lavoro. Secondo critici posteriori, pare che le musiche fossero dovute a Bernardo Clavero o a Mateo Romero. La selva senza amore prima opera spagnola, che è assolutamente ignorata dal pubblico, è stata presentata ai radioascoltatori.

La Radio argentina ha fatto in questi ultimi tempi notevoli progressi. Recentemente è entrata in onda la nuova trasmissione delle Ande con la potenza di 10 Kw.

Concerto per un'ombra si intitolava una interessante trasmissione dalla casa natale di Berlioz a la Côte-Saint-André, durante la quale è stata radiologicamente evocata l'esistenza del grande musicista nello sfondo delle sue pagine migliori.

L'anniversario della nascita di Tomaso Albi-Edson, il febbraio, è stato dichiarato giorno festivo negli Stati Uniti, ed in tale data verrà commemorata la memoria del grande inventore.

Gli strumenti musicali del Medioevo li conosciamo più nel loro aspetto esteriore che in quello tradizionale i pittoreschi che nella loro fattura. Già nel XIII secolo musicisti di valore scrivevano pezzi strumentali destinati alle feste ed ai balli dei grandi signorili. Jean de Grocheo ricorda tre generi di musica strumentale propria: il canto reale (« *canus coronatus* ») e due tipi di danza: le *duites* e le *simples*. Accanto a questi furono le canzoni. Un concerto dedicato alla musica medioevale è stato trasmesso. Era eseguito con strumenti antichi originali e la parte cantata era quasi tutta tratta dalla più vecchia raccolta di canzoni francesi, il famoso « *Adhecaton* » stampato nel 1501.

L'arrivo di Ziegler si è specializzato nello studio degli ambienti collegati. Ha ora preparato una serie di radiosegne ricreative. Voci di collegio, in cui sono disegnate con tenerezza con musica, ed anche con nostalgia, le figure più caratteristiche che vivono normalmente nell'orbita di un collegio e in cui si riflette la vita di tutta una generazione.

Lungi dall'essere nato cinquant'anni fa con Conan Doyle che fu il padre di Sherlock Holmes, come si crede comunemente, i diamanti giallo ha una storia che risale assai lontano e nella quale brillano dei nomi come Voltaire, Braumstreich, Edgar Poe, e molti altri. In quattro avvenimenti programmati che non avevano nulla di dottrinale è stato presentato come, durante i secoli, i diversi elementi che finirono per costituire il romanzo poliziesco furono abbozzati e tentati. Le trasmissioni si apriranno con Voltaire, iniziatore del romanzo giallo, per passare ad Edgar Poe, il maestro dell'analisi, a Leeco, il primo poliziesco scientifico, a Sherlock Holmes, il trionfo della deduzione.

Andrea Pessoa e l'eroe marinaro classico del portoghese. Un eroe della stessa letteratura di Ricardo Grenville o dell'olandese Reinier Claessen, morti a bordo della loro nave combattendo contro un nemico numericamente strapopolare, dopo una resistenza eroica e con lo stanziamento di essere su una nave mercantile contro nemici da guerra Grenville, con la sua nave « *Reinicia* », combatté, nel 1594, durante due giorni contro 53 navi spagnole; e Reinier, nel 1606, resisté da solo contro 26 navi spagnole, ma la prodezza di Andrea Pessoa è di molto superiore. Nel gennaio 1609 resistette per 43 giorni nel porto di Nagasaki contro una flotta di circa duemila giapponesi. Macao era allora una prospera colonia portoghese, ma sorsero presto alcuni incidenti, fomentati dagli olandesi, i quali volevano avere il monopolio del commercio col Giappone. Pessoa si trovava a Nagasaki con la sua « *Madre di Dio* » quando fu dato l'ordine di impadronirsi di lui morto o vivo. Coraggiosamente respinse gli attacchi di moltissime giunche cariche di nipponici, sinché fu mandata contro una formidabile torre galleggiante dall'alto della quale la sua nave era continuamente bersagliata. La « *Madre di Dio* » fu presto presa alle fiamme e Pessoa con la spada in pugno scomparve nel braciore galleggiante. Con questa drammaticissima vicenda sono state create alcune avvincenti radiosecne.

**LOZIONE D'ORO**  
CADERE  
il famoso prodotto che conserva e  
DONA IL PIÙ BE. BIONDO

alle capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli, è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. 18,50, ovunque. Rifiutare le imitazioni. Si riceve franco inviando vaglia anticipato alla Ditta

**F.lli CADEI - Rip. R. C.**  
MILANO, Via Victor Hugo, 3

**COLUMBUS**

Macchina moderna per fare la pasta in casa  
IMPASTA-SFOGLIA-Taglia

SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI  
CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA

**GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST.75**

**SUPER IN LAMA**

LA NAZIONALE  
CHIEDETE OVUNQUE  
NON TROVANDOLA  
DAL VOSTRO FURNITORE  
SCRIVETE DIRETTAMENTE  
VI OFFIREMO  
GRATIS-CAMPIONI  
REPORTO UFFICIO VENETO  
LA NAZIONALE  
FABBRICA LAME VIA SUSEN 125 MILANO

**PER RINGIOVANIRE**

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni venduta ovunque o contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a

**SCROFFO PAGLIANO**

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO  
cura depurativa del sangue  
FIRENZE - V. d'ANDOLFINI, 30  
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO

**SCROFFO PAGLIANO**

per dormire nelle staterie  
contro le zanzare  
**SANNI TRANQUILLI**



# STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«I CAVALIERI DI EKEBÜ» di Riccardo Zandonai

«SALOMÉ» di Riccardo Strauss

Quasi primitiva, fantasiosa e pittoresca è la leggenda di Selma Lagerlöf da cui Arturo Rossato, il fedele poeta dello Zandonai, ha tratto il libretto dei *Cavalieri di Ekebü*. Urti e contrasti di passioni laceranti. Situazioni tese sino allo spasimo. Pervertimenti che anelano alla redenzione e finalmente il perdono, l'amore che, come un fiore selvaggio, sboccia fra le rovine di tutte le rovine. C'è una abbastanza per conquistare lo spirito di un musicista della tempra di Riccardo Zandonai, e l'opera, tutta un blocco armonico in cui anime e paesaggio si fondono con mirabile compattezza, nasce alla vita del teatro, rivelando come un lato nuovo dell'arte dell'insigne musicista trentino.

E' il crepuscolo della notte di Natale. Nello spiazzo nevoso s'erge il sentiero che sale verso il castello e le miniere d'Ekebü. Nell'osteria, che è alla destra del melanconico spiazzo, Giostia, il prete spretato, già ubriaco, continua a bere, dando fondo alle ultime monete. Tutto si è spento o sembra spento nella sua misera anima. Un canto di fanciulle, fra le quali è Anna che, un giorno, egli ha amato, lo richiama fuori dell'osteria. Ma inesplicita e cade bocconi sulla neve. Anna lo riconosce, gli augura pace e s'allontana. Lì, mezzo avvolto dalla neve, lo ritrova la Comandante della miniera di Ekebü che, allontanato il suo tetto marito Sanzellus, riporta lo sciagurato all'osteria. Giostia riprende i sensi e racconta come fu scacciato dalla chiesa di Brö. Ma per la strana e misteriosa Comandante della miniera, egli non è un

reprobo; è soltanto un fanciullo amaro da salvare. Anche la sua storia è triste ed amara. Anche essa è stata colpevole.

Costretta a sposare un uomo che non amava, che non poteva amare, divenne l'amante di colui che era stato il suo primo amore. E fu da questi che, con l'amore, ebbe Ekebü e la ricchezza. Ed Ekebü divenne così per lei il rifugio di tutti i deboli, di tutti i perduti; i suoi cavalieri. Ma un rimorso atroce è rimasto e morde perennemente il suo cuore: quello di aver percosso sua madre, che l'aveva rimproverata per la sua vergogna. Giostia sarà uno dei suoi cavalieri. Ed egli s'unirà ad essi nella festa imminente dove s'incontrerà con la sua piccola Anna.

Nella recita della commedia che si svolge al Castello, Giostia riesce a riguadagnare il cuore della fanciulla. Il padre di questa, Sintram, nel veder la propria figlia fra le braccia dell'uomo odiato, dà un urlo e fugge inseguito dai cavalieri. La Comandante impone a Giostia di ricondurre la fanciulla al padre.

I cavalieri festeggiano ora il Natale. Sono tutti ubriachi. Sintram, apparendo, a mezzanotte, camuffato da diavolo, riesce, col rivelare il tristo passato della Comandante, a sollevare contro di questa l'indignazione di tutti i cavalieri che le si rivolgono contro, comprendola d'ingrurie e minacciandola di morte.

Il vecchio Sintram, frattanto, sprangendo l'uscio della sua casa, ha proibito alla sua donna di ri-

vedere la figlia. Sulla soglia della sua casa impietabilmente chiusa, Giostia dice ancora alla fanciulla tutto il suo amore e s'apparta. La povera Anna piange ed implora perché le si apra. Tutto è vano, e la misera cade affranta, sposata sulla neve. Ma Giostia riappare, riprende fra le sue braccia la sventurata e con lei s'allontana nella prima luce dell'alba.

Scomparsa la Comandante, il lavoro, di cui lei era l'incittrice, si ferma nella miniera. E' la desolazione quella che ora vi regna. La folta impresca contro i cavalieri fanciulli e contro Anna che, legata al prete sconosciuto, attira le maledizioni del Cielo. I cavalieri, pentiti, tenderanno di rintracciare la Comandante e di farla tornare. Anna si dislacherà da Giostia e tornerà presso sua madre.

In quella, un grido festoso annuncia il ritorno della Comandante. Sì, è lei che ritorna per morire tra i suoi cavalieri. Sua madre l'ha perdonata ed ella può a sua volta perdonare Anna ch'è gita fra le braccia di Giostia. I fuochi sono riaccesi, e la Comandante spirava mentre i cavalieri riprendono con canti gioiosi il loro lavoro.

L'opera, concertata e diretta dal suo illustre autore, ha per interpreti: Liana Avogadro, Paolo Civili, Cioe Elmo, Antenore Resdi, Sara Scuderi, Italo Tayo, Natalie Villa.

La *Salomé* di Riccardo Strauss, che si ripeté martedì 9 per gli auditori del Primo Programmato, ha gli stessi interpreti della prima esecuzione e cioè: Gilda Alfano, Gino Bechi, Luigi Bernardi, Gino Conti, Edmea Limberti, Nino Mazzolotti, Eva Parlati, Pino Piva, Carlo Platania, Franca Soglioli, Cesare Masini Sperti, Firenze Tasso, Adolfo Zagonara. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gabriele Santini.



I CAVALIERI DI EKEBÜ

(Disegni di Beppe Porcheddu)

# LE TRASMISSIONI SPECIALI

Lo storico incontro del Duce e del Führer sui campi di battaglia di Russia, avvenimento di eccezionale importanza che ha avuto la più vasta eco di commenti in tutto il mondo, ha formato oggetto di attento esame nelle normali trasmissioni del «Giornale Radio» dell'«Eiar» e nei Commenti ai fatti del giorno». Di esso si sono particolarmente occupati, nelle rubriche ad esso dedicate, Giovanni Amadio per le «Forze Armate» e Fulvio Palmieri per «Radio Igea». Il primo dei due conversatori, intrattenendo i soldati, ha illustrato il significato di questo nuovo atto positivo compiuto dai Condottieri dell'Asse; il secondo, rivolgendosi ai feriti ed ai convalescenti, ha commentato la portata dell'incontro tra i due grandi uomini che imperseguono le supreme ideali dell'Italia fascista e della Germania nazionalsocialista e che affidano l'Europa alla duplice minaccia della plutocrazia e del bolscevismo.

## PER LE FORZE ARMATE

Una delle caratteristiche dell'ora dedicata alle Forze Armate è la varietà e il numero delle rubriche presentate al microfono. Dopo la lettura del «Bollettino», sempre seguita da un'esposizione degli avvenimenti di guerra delle ultime ventiquattrore, due «presentatori» si alternano al micro-



I presentatori dei programmi per le Forze Armate si contendono il microfono.

fono per illustrare e commentare i programmi musicali eseguiti dalle diverse Orchestre. Questi due «presentatori», con colorite chiacchierate, con allegri dialoghi e comiche scenette, hanno ormai assunta una speciale fisionomia, e i loro discorsi, diversi di intonazione, danno un'impronta tutta particolare a questi programmi. Ricordiamo, per esempio, la vivace gara per il titolo di campione di presentazioni «svoltasi» davanti al microfono nella trasmissione del 27 agosto u. s. Una gara che ebbe molta vivacità, come risulta nella fotografia che riproduciamo, che può intitolarsi: «Il microfono conteso».

Durante la scorsa settimana si sono avvicendate le Orchestre dirette dai maestri Angelini, Prat, Ar-

landi e Zenie, e quattro noti autori di canzoni hanno fatto sfoggio di comicità e di voce cantando al microfono alcune delle loro produzioni popolari; simpatico omaggio che dimostra ancora una volta con quanta cordialità affettuosa artisti e compositori collaborano a questi programmi dedicati ai camerati in armi. Da lunedì si alterneranno ancora, nell'ordine, le Orchestre dirette dai maestri Angelini, Petralia, Barzizza, Manno e Arlandi. Il programma di venerdì 12 settembre, che sarà affidato all'orchestra d'archi diretta dal maestro Manno, presenterà una particolare attrattiva, perché ad essa parteciperà Alberto Rubagliati. Sabato, infine, sarà trasmessa la musica registrata richiesta da combattenti. Giovedì 11 corr., nella rubrica «Parole di Ufficiali ai Soldati», il padre Mariano Restante, cappellano militare, parlerà sul tema «Religione e Patria».

## RADIO GIL

Tra le iniziative di Radio Gil quella dei saluti al babbo combattente ha suscitato il commosso entusiasmo degli ascoltatori. Innumerevoli lettere di bimbi e di familiari, traboccanti di espressioni affettuose e piene di spontaneità, dimostrano quale sia l'anima del popolo italiano, che ha tanta gentilezza, tanta bontà generosa e che sente ed osserva la religione della famiglia come un sacro retaggio tradizionale al quale deve la sua coscienza di popolo, la sua coesione nazionale. Questa prodigiosa possibilità di inviare attraverso l'etere un saluto ai genitori lontani e di accarezzarli, alla vigilia della battaglia dopo il combattimento vittorioso, con le care voci argentine dei loro figlioli, ha colpito profondamente la fantasia di molti ascoltatori provocando una fioritura di poesie che, se non sempre perfette nella forma, rivelano le se non mai smarrite disposizioni al lirismo della nostra gente, la facile versatilità della musa popolare e popolareasca. Per rendere omaggio a questo così diffuso sentimento, pubblichiamo eccezionalmente i seguenti versi di Renato Benedetto, un radicaascoltatore di Napoli:

Sole cocente d'Africa che rendi  
uridenti anche le sabbie del deserto,  
sole che fiammeggiante in alto splendi  
sull'aspre coste e sopra il mare aperto,  
illumina quei volti di soldati  
bruni e robusti, tutti ragunati  
attorno a questa Radio di fortuna  
posta sotto il palmetto, sulla duna:  
è l'ora che al giurgo di lontano  
la cara voce della nostra terra  
e che al soldato che combatte in guerra  
è il valore di un dono sovrumano,  
ma l'attesa che è grande in tutti i cuori  
desidera qualcuno al reggimento,  
qualcuno che fra i mille ascoltatori  
non sa celare affatto il suo tormento,  
è un soldato robusto e montanaro  
che non riceve lettere da un pezzo,  
eppure ha un fighiolo tanto caro  
sull'Ape dolomitica d'Ampezzo,  
un fighiolo che non sa vergare  
ancora qualche rigo al suo papà

## QUADRO RIASSUNTIVO delle trasmissioni speciali con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni e ore in cui vengono effettuate.

**PER LE FORZE ARMATE** Su tutte le onde medie attualmente in funzione, nei giorni feriali dalle ore 11,15 alle ore 11,35 e dalle ore 16 alle ore 17, la domenica dalle ore 17,30 alle ore 18,30.

**PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO** Tutti i giorni dalle ore 10,40 alle ore 20 su onde di m. 25,40 e di m. 19,61.

**RADIO IGI** Su tutte le onde medie attualmente in funzione il sabato dalle ore 15,30 alle ore 17 e alla domenica dalle ore 15 alle ore 15,30.

**RADIO IGEA** La domenica su onde di m. 245,5 - 263,2 - 429,8 e 491,8 dalle ore 14,15 alle ore 15.

**RADIO RIFARE** Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 16 alle ore 17; nei giorni di lunedì dalle ore 18,30 alle ore 18,40; il martedì e venerdì dalle ore 18,20 alle ore 18,25.

**RADIO SOCIALE** Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12,30 alle ore 13, su onde di m. 245,5 - 263,2 - 429,8 - 491,8.

**PER LE DONNE ITALIANE** Trasmissione bimensile: il giovedì dalle ore 12,45 alle ore 13, su onde di m. 245,5 - 263,2 - 429,8 - 491,8.

**PER I POPOLAVORISTI** (Trenta minuti nel mondo). Il lunedì e il venerdì, dalle ore 19,25 alle ore 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

perché comincia appena a sillabare ed è tanto piccolo, in verità. La Radio comincia a funzionare e comincia a tutti che stanno a parlarne i soldati di domani. I bimbi che raccolti in riva al mare ha la provida Gil fatti addunare: ecco la Ballia Bruni di Cortina, il montanaro lesto d'Ampezzo, è commosso quel rude fantacchino: Babbo, son io Roberto, il tuo Bertino, il soldato e ti bacio, la mamma è lassù fra i monti ad aspettare ed io fra i bimbi, qui, vicino al mare. Oh! Quante volte cura è la vocina che viene dalla Radio e va nel cuore, di quel soldato, del più santo amore parla la voce all'animo commosso di quel soldato nel deserto rosso.

## RADIO IGEA

Il dottor Antonio e la sua Segretaria si sono, come di consueto, prodigati per accontentare il maggior numero di camerati feriti che chiedono di essere esauditi in qualche loro desiderio. Il duetto di questi due personaggi ha dato origine a gustosi dialoghi e vivaci battibecchi, che, naturalmente, si sono risolti sempre, melodiosamente, Poi, in programma c'era una trasmissione di dischi, ma questa trasmissione non ha potuto effettuarsi a causa di un incidente sopravvenuto: la rottura del pacco di dischi, sfuggito dalle mani della Segretaria... Per niente turbato il dottor Antonio ha magnificamente fatto apparire Alberto Rubagliati in persona: e, naturalmente, la trasmissione si è, da quel momento, imperniata sul canto del noto «divo della canzone» che da oltre un anno non compa-



I due aspetti di una commovente trasmissione: nella prima alcune Piccole Italiane inviano ai combattenti in Africa Settecentomila saluti ed auguri; nella seconda un gruppo di valorosi bersaglieri, tipici rappresentanti del tradizionale ardimento italiano, raccolti intorno ad una Radio ascoltano con affettuosa compiacenza le buone notizie che giungono da casa.

# GLI ARTISTI DELL'EIAR AL «VILLAGGIO DEL SOLDATO»



A Roma, la sera del 29 agosto, il Dopolavoro dei Dipendenti del Direttorio del Partito, con la cordiale collaborazione degli artisti e dell'orchestra di musica leggera dell'«Eiar», ha offerto cameratescamente un'ora di piacevole svago ai militari del Presidio nella vasta plates del teatro che forma una delle maggiori attrattive del «Villaggio del Soldato». Alla presenza del Vicesegretario del Partito dottor Mezzasoma e di altri gerarchi tra i quali il Presidente del Dopolavoro dell'Urbe, l'orchestra dell'«Eiar» diretta dal maestro Cesare Gallino ha eseguito scelti brani musicali. Numerose canzoni e scene comiche sono state interpretate ed eseguite tra il crescente interesse degli spettatori in grigioverde da una folta schiera di artisti ben noti al pubblico degli ascoltatori e cioè: Tommei, Tranquilli, Carbone, Sonia, Beltrami, Bartolozzi, Mari, Solari, Ferretti, Roberti, Torricini, Allori, Angeletti, Cocchi che sono stati vivamente applauditi. Anche l'orchestra del maestro Gallino, salutata da calorose approvazioni, ha efficacemente contribuito al completo successo dello spettacolo.





Alberto Rabagliati a Radio Igea.

riva negli auditori dell'Eiar. Come nelle buone Commedie dell'Arte, anche la breve commedia ha avuto l'epilogo dei «tutti contenti!». E così, tutti i cari feriti, che numerosissimi avevano scritto a Radio Igea chiedendo di ascoltare canzoni cantate da Rabagliati, sono stati accontentati e non con dischi, ma da Rabagliati in persona. Nella seconda parte della trasmissione sono state eseguite delle canzoni richieste, ed altri camerati tifosi di canzoni e di cantanti hanno visto accente le loro richieste dal bravo dottor Antonio, personaggio dedicato a divenire sempre più popolare tra gli ascoltatori di Radio Igea. Che il personaggio del dottor Antonio sia diventato popolare lo dimostrano le lettere che giornalmente gli pervengono. Lungi dallo scoraggiarsi per l'enorme mole di lavoro che li attende, il dottor Antonio si ripromette di preparare, in collaborazione con la sua Segretaria dei programmi sempre più vari e divertenti.

### RADIO RURALE

Nell'Ora dell'agricoltore e della massaia rurale di domenica scorsa è stato trasmesso uno speciale programma organizzato dall'Eiar alla Mostra mercato ovini aperta a L'Aquila. Mostra che comprende lattini, intensi, macchine agricole, animali da cortile, prodotti della pesca e dell'artigianato abruzzese. Tra i visitatori, la massima parte rurali convenuti nella industriosa città, molto attesi e festosamente accolti, sono comparsi anche Pippo ed Erminia Pippo, arrivato a casa sua da Spalato, trovata l'azienda in perfetto ordine malgrado la sua forzata assenza, ha voluto premiare l'operezza e l'accortezza di Erminia mandandola alla Mostra dei prodotti dell'Aquila, ma ancora qui ha trovato modo di risvegliare la gelosia di sua moglie... Da buon agricoltore il nostro Pippo, dopo aver molto ammirato ed essersi divertito, non ha dimenticato il lato pratico della visita e, informato che gli agricoltori possono acquistare alla Mostra articoli migliori con il concorso nella spesa in misura del 50 per cento da parte dello Stato, ha fatto degli acquisti, oltre all'arrete ha comperato un agnellino per la moglie.

I camerati rurali che assistevano alla visita di Pippo e di Erminia alla Mostra, si sono molto interessati alla trasmissione e non hanno mancato di sottolineare con i loro entusiasmi applausi, dimostrando così ancora una volta con quale affettuoso interesse vengono seguite le trasmissioni che l'Eiar dedica agli agricoltori.

Martedì 26 agosto a Venezia il Ministro Tassinari, in una riunione delle gerarchie provinciali, ha detto agli agricoltori, all'inizio della campagna di semina per l'anno 1941-42, la nuova parola d'ordine del Duce: «Seminare molto e bene». Domenica 7 settembre nell'Ora dell'agricoltore e della massaia rurale sarà illustrato l'importanza di questo ordine che tutti gli agricoltori non mancheranno di seguire.

### RADIO SOCIALE

La trasmissione di cui maggiormente ci piace parlare oggi in queste brevi note — che riassumono l'attività settimanale di Radio Sociale — è quella dedicata interamente agli italiani residenti in Svizzera. Un programma che vuol essere un mezzo di rinvigorisca per gli amici che di lontano hanno voluto dare una prova di fede di

patriottismo e d'amore, inviando a Radio Sociale la somma di L. 53.442 affinché siano devolute a favore dei combattenti. La trasmissione è stata la voce della Patria che ha portato a loro, fiacole d'italianità in terra straniera, il grazie commosso di coloro che ritengono la salute e le forze negli ospedali militari, ansiosi di ritornare al combattimento e alla vittoria.

Altre trasmissioni della settimana, quella dedicata ai boscaioli, nel corso della quale un boscaiolo della Val Cuvia ha salutato gli ascoltatori; quella per gli orologiai, che ha registrato una fantasiosa intervista con un artigiano fabbricante e riparatore di orologi; e altre cui hanno partecipato l'orchestra Strappini e Prat, coi cantanti Ida Nagy, Pina Mari e Ottorino Bartolozzi. Invitato a Radio Sociale ha gentilmente aderito anche il noto attore del cinema Enrico Glori, dicendo alcuni madrigali alle attrici più in vista: la fotografia che pubblichiamo lo ha infatti colto — assieme al presentatore — mentre attraverso il microfono di Radio Sociale esalta in versi i pregi di questa o quella diva dello schermo.

Per quanto riguarda le future trasmissioni, segnaliamo che presto sarà dedicato un programma



Enrico Glori a Radio Sociale.

ai fabbrieri e un altro vedrà trasformarsi l'auditorium radiofonico in un angolo canoro di Piedicittà.

### PER I DOPOLAVORISTI

Nella cronistoria delle trasmissioni «direzionali» a carattere sociale, educativo e ricreativo, quelle dell'Opera Nazionale Dopolavoro sono le più recenti perché si sono iniziate da soli tre mesi. Dopolavoristi! Chi, in un paese di lavoratori e di produttori come fortunatamente il nostro, non sente in coscienza di aver diritto ad attribuirsi questo simpaticissimo neologismo? Tutti i mestieri e tutte le professioni concorrono a formare questo grande eterogeneo pubblico di ascoltatori e la stessa varietà di programmi. Esaminiamo, ad esempio, quelli che si sono svolti lunedì 1° e venerdì 5 settembre. Nella «vetrina» del lunedì, con la canzonettista Lucilla Torsi di Pistoia, si è esibito un eccezionale dopolavorista, il camerata Oreste Biavati di Bologna, che con una facile spontanea eloquenza ha fatto l'elogio della sua attuale e singolare professione, la vendita dei biglietti delle lotterie. Per indurre il pubblico all'acquisto, ad aver fede nella fortuna, occorrono non comuni qualità di persuasione e specialmente quel fluido di simpatia che è il segreto di ogni successo personale di chi abbia contatto con la folla. Alle conferenze del Biavati ha fatto seguito una radioscena sul soggiorno dopolavoristico a Campo Imperatore, una nuova e benefica iniziativa del Regime che costantemente si preoccupa di dare a chi ha lavorato, a chi ha prodotto, nuove possibilità di questi e salutaris svaghi. Venerdì, invece, gli ascoltatori sono stati invitati ad un viaggio assolutamente gratuito e rapidissimo attraverso le pittoresche regioni dell'amica Spagna vista sulle ali dell'immaginazione eccitata dal realismo di indovinate descrizioni a fondo sonoro. Tra le altre cose interessanti o curiose, gli ascoltatori hanno appreso come nacque «Scampolo», la famosa commedia ed il famoso personaggio immortalato da Dina Galli. Il giorno 8 e 12 settembre, nuovi programmi e nuove attrattive: un viaggio a Venezia ed un viaggio a Monaco, sempre tutto speso. E non sono le sole sorprese dei due programmi in preparazione.

## IL ROMANZO D'AMORE DELLA MALIBRAN

Arnaldo Fracraroli, dopo aver raccontato, e raccontato a modo suo, con il suo personissimo modo, la vita di Giacomo Puccini con il quale che lunga ed affettuosa familiarità e la vita di Gioacchino Rossini, di cui mi sembra si sia arricchito per un'affinità di spirito, ha in questi giorni dato alle stampe un nuovo libro in cui narra la vita amorosa ed artistica di Maria Garcia Malibran, la grande cantante che amò, forse sino a morire, Vincenzo Bellini. Una donna che volle vivere la vita a modo suo e che per farlo ha dovuto non poco pensare e soffrire, fare continui sacrifici e una sorta di interrotta di rinunce.

Fracraroli dà a questa sua vita della grande cantante aragona la forma di romanzo. Ma è un romanzo sul generico come piace scriverlo a lui, che non ha dimenticato di essere giornalista (e quasi giornalista) in cui d'incidento non c'è che il modo di raccontare. Tutto vero ciò che succede, tutto documentato, anche se con qualche riproposizione, pezzi di appoggio. Veri i personaggi, tant'è che i casi, le passioni, veri nelle loro accidentalità nelle loro ragioni, nei loro risvolgenti, nei loro albori e nei loro crepuscoli. Ma che strana e curiosa famiglia quella della Malibran! Tutti artisti, i suoi famigliari, e che artisti! Il padre, la madre, la sorella, minoroso l'uno, rassegnata l'altra, timida la sorella. E tutti bravi, con una parabola singolarissima, reggere al suo confronto, che tutti Maria, l'eterna beniamina, la diletta di ogni vna, uscirò, entusiasmando i compositori e facendo delirare i pubblici, riempendo il mondo della sua arte e della sua gloria. E come è commovente la sua fine in cui l'amore senza speranza per Bellini assume l'aspetto di una fatalità e crea intorno alla cantante celebre un'atmosfera tragica. Una parabola singolarissima quella della Malibran che Fracraroli, con il suo stile semplice, schietto, probò, rende luminosa quasi magica.

La Malibran conobbe Bellini a Londra, quando ella era già, benché poco più che ventenne, un pieno fulgore di celebrità. Il suo infelice matrimonio, avvenuto, per fatalità di circostanze, quando ella era sedicenne, con lo sciagurato avventuriero americano Malibran, non era ancora sfato sciolto. Ella era venuta in Europa appunto per chiedere possibilità di qualsiasi contatto con il marito ripudiato e qui conseruiva convulgentemente con il violinista De Beriot, al quale la legava un amore che aveva creduto passione. Si sarebbero sposati, appena ottenuto lo scioglimento del primo matrimonio. Quando, dieci anni dopo, durante uno spettacolo che si era tenuto nei comuati di Londra, le venne presentato Bellini. Egli si incantò della cantante, ma ancor più della donna. La strinse ad una corte assidua e ardente. Maria Malibran sentì che Bellini è, finalmente, l'amore che ella sognò, una l'onestà dei suoi sentimenti, la fermezza del suo spirito, la allontanata dal pericolo ch'ella intravedeva nel fascino irresistibile che Bellini esercita su di lei. L'autore della Sonambula si allontanò, chiamato dai dori che l'arte e la sua fama gli impongono, ma conquistandosi dice a Maria Malibran: «Sono sicuro che ci ritroveremo, che torrete a me, perché io vi amo il mio è vero amore; perché l'amore vi indicherà la mia strada». Dopo qualche anno, una sera, mentre, di fronte al pubblico della Scala delirante per l'arte sua, ella canta la Norma, la raggiunge, come un fulmine, la tremenda notizia: Bellini è morto.

Maria Malibran sentì subito che ella morrà di questo dolore. Si abbandonò al destino. Ricorda le letali parole rinviate dal sublime cantore di Norma: «L'amore vi indicherà la mia strada». «Sì, sì ella lo seguirà. Annullato il suo matrimonio sposo Beriot ma il suo pensiero, il suo amore è stato tramato occupato dall'altro: dal morto. Per sforsarsi, e dimenticare, per affrettare, incalzare il destino, continua a cantare. Canta ogni sera, e tutte le sere devono condurta a casa in condizioni di svenimento. Respinge consigli, cure, preghiere. Quando, finalmente, una sera, dopo l'ultimo canto: «Ah, non credea mirarti! sì presto estinto, o fiore», mentre il pubblico londinese l'acclamava freneticamente, Maria Malibran cade riversa, inerte, morta. In quell'ora stessa, un anno prima, moriva a Parigi Vincenzo Bellini. Ed è con questo richiamo pieno di malinconia e di compianto che si chiude il romanzo. Romanzo di passione e di ardore, di avventure adulate, di drammatici contrasti di sentimenti esaltazioni, di umana poesia.

# RADIO SUPREMAZIA

**S C A L A**  
**AUTOCOMMUTANTE**  
**A COLORI**  
(BREVETTO SIARE)

## SIARE TIPO 501

5 valvole. Onde corte e medie.  
Sintonizzatore visivo. Altoparlante  
di grande rendimento.

## SIARE TIPO 509

5 valvole. Onde corte e medie.

## SIARE TIPO 512

5 valvole. Onde cortissime corte  
e medie. Sintonia visiva o voi-  
vola elettronica. Altoparlante di  
grande rendimento.

## SIARE TIPO 523

6 valvole (di cui una per sintonia visiva). Onde cortissime  
corte e medie. Altoparlante di grande potenza ed alta le-  
dalla. Mobile elegantissimo in stile moderno.

## SIARE TIPO 523 RF

Radiolonorato a 6 valvole (di cui una per sintonia visiva)  
Onde cortissime, corte e medie. Altoparlante a grande cono.  
Mobile elegante dalle linee moderne.

## SIARE TIPO 528 RF

Radiolonorato di lusso a 6 valvole (di cui una per sintonia visiva)  
onde cortissime, corte e medie. Altoparlante a grande cono.  
Dialramma elettromagnetico di grande potenza.  
Mobile di gran lusso.

Nel 17° anniversario della sua fondazione la RADIO-SIARE presenta alla XIII Mostra Nazionale della Radio in Milano le sue ultime creazioni che sintetizzano tutto il progresso radiofonico mondiale.  
Sono apparecchi perfetti per tecnica, estetica, rendimento, pienamente rispondenti alle possibilità di acquisto ed alle più raffinate esigenze dei radioamatori.

A GARANZIA DEL PERFETTO FUNZIONAMENTO.  
SUGLI APPARECCHI SIARE VENGONO MONTATE  
LE ITALIANISSIME VALVOLE FIVRE.

# SIARE

## REFIT RADIO

COMMISSIONARIA DELLA S. A. SIARE  
PIACENZA, VIA ROMA N. 35 - TELEFONO 2561  
MILANO, VIA FRANCESCO D'ASSISI N. 7 - TEL. 37855  
ROMA, VIA NAZIONALE N. 71 - TELEFONO 44217

# i concerti

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. Rito Selvaggi (Domenica 7 settembre - Primo Programma, ore 22).

Il maestro Rito Selvaggi (Noleto di Bari, 1899) — attualmente direttore del R. Conservatorio di Musica in Palermo — si ripresenta in questo concerto, nei due aspetti sotto i quali è, da anni, particolarmente conosciuto ai radioascoltatori: quello di direttore d'orchestra e quello di compositore.

Come compositore egli ha al suo attivo un complesso vario e notevole di lavori, tra cui un'opera lirica (*Maggiolata veneziana*), un *Notturno sinfonico*, composizioni da camera, sacre, vocali e la sua *Apollina* compresa nel programma. Essa consta di tre quadri unitari per soli flauti, in essa il Selvaggi, con la caratteristica imitazione di una piccola banda paesana, ha presentato motivi popolari originali, fusi in una successione in cui si apprezza oltre che la garbata ironia, la bravura del compositore, che ha sfruttato tutte le più riuscite risorse di un piccolo complesso di flauti, armonizzando con sobria, squisita, felicissima mano, una materia che nel suo intimo non sarebbe peregrina.

Come direttore d'orchestra il Selvaggi presenta — oltre la composizione sua — la *Sinfonia n. 11* (1900) in sol maggiore di Haydn ed una introduzione rossiniana. Haydn (1732-1809) è un po' considerato come il « Paoletti della sinfonia », non perché egli sia stato il creatore di questa forma così mirabile per equilibrio, varietà e architettura, ma piuttosto perché egli la ravvivò con l'apporto d'una ricchezza ideologica, ritmica e strumentale senza precedenti; e se le sue numerosissime sinfonie (oltre un centinaio) non ci danno la commozione profonda, che siamo invece assiccati in noi quelle di Mozart e di Beethoven, ciò è dovuto essenzialmente allo scarso contenuto drammatico di esse e agli orientamenti dell'autore verso quel brillante estetismo edonistico, che caratterizza il preromanticismo dell'epoca. La *Sinfonia n. 11* appartiene al cosiddetto periodo londinese (1791-1795): il migliore e il più fecondo dell'attività creatrice haydniana ed è abitualmente indicata con la denominazione: « Militare ». Ciò non deve far pensare che la composizione sia dominata da espressioni vigorose e rigidamente soldatesche, né tantomeno da sentimenti eroici e belluosi. Nulla in fondo di spartano, ma soltanto un'andatura molto ritmica dei temi disinvolti ed incisivi, che serbano tuttavia una fresca e gioconda fisiosonomia. Anche l'« Allegretto » e l'ultima pagina del « Presto » finale, in cui vi è abbondanza di triangoli, di piatti, e di cracassina, non hanno di militare che le sonorità. Un'evocazione diretta dell'ambiente militare è data da una tromba che suona tutta sola verso la fine dell'« Allegretto » e seguita da un discreto rullo del timpano. L'esplosione orchestrale, rafforzata dalla batteria, immediatamente successiva sopra un accordo di « la bemolle », è così breve, così isolata in mezzo a tutto il resto, che prende addirittura un'aria lepidica e caricaturale. E' infatti noto che Haydn amava talvolta uscire inaspettatamente con uno spunto umoristico, con una frase dall'aspetto di parodia. Questa esplosione improvvisa e senza durata serve piuttosto a mettere in rilievo, per ragioni di contrasto, la grazia spigliata del tema, che riprende subito dopo il discorso musicale. Questa *Sinfonia* — come l'ottava — di Beethoven — manca di un tempo « largo » propriamente detto; il minueto, pieno di forza e di movimento, e tra i migliori di Haydn e contribuì al favore specialissimo, che questa *Sinfonia* godeva sempre per il passato.

Il concerto termina con l'introduzione dell'opera *Semiramide* di Rossini. Pagina notissima, ma elementare viva ed avvincente; il misterioso cantabile dei corni soli (più tardi contrappuntato fantasiosamente dall'orchestra) e il tema a vivaci note ribattute dei violini nell'« Allegro » (tanto simile ad una iridescente e luminosa cascata di perle) riecheggiano nell'animo dell'ascoltatore ancora molto tempo dopo che è cessata la suggestiva vibrazione dei suoni.

## CONCERTO MONTEVERDIANO

con la partecipazione del « Piccolo coro » di Santa Cecilia. Trasmissione dalla Sede dell'Accademia Chigiana di Siena (Domenica 7 settembre - Secondo Programma, ore 18-18.30 circa).

La ridente cittadina di Siena continua ad essere, in queste calde giornate di settembre, un centro di fervida e intensa vita artistica verso cui si rivolge maggiormente l'attenzione dei musicisti e degli appassionati della musica d'Italia.

Nel programma di questa settimana celebrativa della gloriosa scuola veneta — che per tre secoli ininterrottamente diffuse una vividissima luce di bellezza per il mondo intero — non poteva mancare un concerto interamente dedicato a chi non solo ne fu il più rappresentativo esponente, ma va considerato come uno dei più potenti e progressivi geni dell'arte musicale: Claudio Monteverdi (Cremona, 1567 - Venezia, 1643). La vita di lui si svolge nel periodo di collegamento tra due grandi epoche, ugualmente importantissime negli sviluppi della storia dell'arte dei suoni; l'epoca, cioè, del massimo splendore della polifonia vocale e quello dell'avvento della monodia e della conseguente creazione del dramma lirico; e alle due epoche il Monteverdi partecipa direttamente, lasciando una serie di capolavori, che, pur nelle forme e negli stili così diversi, brillano di una luce d'incomparabile e ineguagliata bellezza. E non solo perché egli tali forme arricchì di nuovi e preziosi elementi tecnici (avendo dell'intonamento la via alle moderne tonalità, alla funzione tonale degli accordi, e alla caratterizzazione degli strumenti), ma — innanzi tutto e soprattutto — perché egli tali forme ravvivò con un profondo senso di umanità; essenziale elemento fecondatore di ogni opera d'arte. E il suo linguaggio diventò verità profonda, perché fu il linguaggio sincero della commozione, dell'affetto, dell'animo — cioè — pensante, cosciente e vibrante!

Iniziamo il concerto due *Canzonette* a una voce, con accompagnamento di cembalo: *La mia turca* (dalla « Raccolta Milanuzzi », 1624) e *Si dolce il tormento*; pagine che additano la via alla sintesi compiuta, dal Monteverdi, di due tendenze che fino allora si erano aspramente combattute: l'ingenua linearità del madrigale e l'espressivo « recitar cantando » della monodia drammatica.

Coi madrigali a più voci — tra i quali *Ohimè, doré il mio ben*, magnifico d'espressione drammatica, nel suo lento movimento romantico, contrasta con la leggiadria ed elegante spigliatezza di *Alle danze* e di *Su, su, su, pastorelli veziosi* il Monteverdi si pose decisamente a fianco dei sommi madrigalisti, che l'avevano preceduto: Marcenzio, Lasso, Palestrina ecc.

Il concerto termina con la *Sonata sopra Santa Maria*, uno dei pochissimi lavori strumentali del grande Cremonese. Essa è tratta dalla raccolta intitolata *Selve morale e spirituale* (edita nel 1640) e deve essere stata concepita come preludio a una Messa; è scritta nello stile madrigalistico polifonico, ma con sviluppi insoliti per l'epoca.

## JUDITHA TRIUMPHANS

Oratorio di Antonio Vivaldi. Trasmissione dal Teatro de' Reali di Siena: Settimanale della Scuola Veneziana (Secoli XVI-XVIII) (Lunedì 8 settembre - Primo Programma, ore 20.30).

Ad Antonio Vivaldi (Venezia, 1675 - Vienna, 1741) fu dedicata a Siena — or sono due anni — una settimana celebrativa. E fu gran bene; poiché il Vivaldi fu non solo tra i più grandi, ma, purtroppo anche tra i più ingiustamente obliati musicisti italiani. Ai suoi tempi — e anche in seguito — egli ebbe grande rinomanza essenzialmente come violonista e come autore di innumerevoli concerti di violino; ma dopo la sua morte cadde quasi completamente in oblio la ricca produzione operistica, vocale e orchestrale di questo fecondissimo e geniale musicista, alla cui rivalutazione contribuirono non poco la recente scoperta di antichi manoscritti, che portarono alla luce pregevolissime composizioni sue, note solo di nome o addirittura completamente ignorate. Da allora l'importanza della figura vivaldiana in rapporto agli sviluppi della mu-

sica nella prima metà del secolo XVIII — di cui Vivaldi è l'esponente di maggior significato e valore — appare in tutta la sua grandezza, specialmente per il saldo scoglio di vita, con cui nell'epica rianimare le forme settecentesche.

Una di queste opere di recente rivalutazione del Prete rosso — così il Vivaldi fu soprannominato dai suoi contemporanei, per il colore caratteristico dei suoi capelli — è appunto l'oratorio *Juditha*, che si trasmette questa sera. L'argomento è tratto dal notissimo episodio biblico, che tanti musicisti ha ispirato: ed il lavoro affascina non soltanto per l'ampio ed espressivo respiro melodico, ma anche per la ricchezza del colorito orchestrale, per il cui uso, oltre che archi, trombe, oboi, flauti, clarinetti, corni, organi e timpani, il compositore impiegò pure quattro cori, due mandolini e — per accompagnare l'aria di *Juditha* — Summe «astrum Creator» — un concerto di violi: prime efficaci manifestazioni di quella ricerca della individualizzazione strumentale e del colore orchestrale, che doveva poi giungere alla massima potenzialità col romanticismo. Questo oratorio, che assume nell'edizione originale proporzioni monumentali e che fu, dell'Autore stesso, definito con la singolare denominazione di « sacrum militare oratorium », venne eseguito per la prima volta nel 1716 a Venezia, nell'Ospedale della Pietà, dove il Vivaldi era insegnante di violino.

La presente esecuzione, che si svolge sotto la direzione del Maestro Antonio Guarnieri, si vale dell'elaborazione di Vito Frazzi e della riduzione scenica di S. A. Luciani.

## CONCERTO WAGNERIANO

diretto dal M. Bernardino Molinari. Trasmissione dal Palazzo Vendramin Calergi: Manifestazioni Veneziane VII Festa Internazionale della Musica (Lunedì 8 settembre - Onda m. 22.1, ore 18).

La sognante città lagunare, sbocciata come un divino fiore marmoreo sulla marina tenuta e da cui viene trasmesso il presente concerto wagneriano, è densa di palpitanti ricordi del grande musicista lipsense. In essa infatti egli cercava rifugio una prima volta nel 1858, travolto da una ardente passione, e nel suggestivo incanto del Palazzo Giustiniani sul Canal Grande, in uno stato di esaltazione dionisiaca e di sovrumana ebbrezza, componeva l'immortale secondo atto del *Tristano*; in essa ancora — e precisamente nel più bel palazzo lombardesco di Venezia, il Palazzo Vendramin Calergi, pure sul Canal Grande — lo stanco cuore, che aveva conosciuto tante lotte, combattute con epica grandezza, cessava di battere, il 13 febbraio 1883. Ed è in questo stesso palazzo, che la grande anima wagneriana rivive nelle musiche ora trasmesse.

Il concerto si inizia con le due meno note composizioni wagneriane: la *Sinfonia in do maggiore*, concepita per la prima volta, a Lipsa nel l'inverno 1842-1843 e ripresa poi, dopo lunghi anni di assoluto oblio, solo nel 1883, cioè un anno prima della morte del Maestro. Caratteristico elemento di questa sinfonia è il fatto che, sorta in pieno periodo romantico, essa presenta tendenze formali e ideologiche decisamente classicheggianti: conseguenza diretta del grande studio e del grande amore del giovane Wagner per Beethoven. La parte migliore e più preziosa del lavoro è forse il secondo tempo: *Andante* (ma non troppo, un poco maestoso), in la minore (tempo 3/4); un'impetuosa frase del carattere quasi narrativo di ballata è a cui un vago accenno di un ritmo di bolero conferisce un sapore alquanto esotico, secondo le tendenze romantiche dell'epoca. Lo scherzo — in fa maggiore — e il finale rientrano in forma decisamente nello spirito della sinfonia beethoveniana.

Le Cinque liriche per voce di donna furono scritte dal Wagner dal 30 novembre 1857 al 10 maggio 1858 a Zurigo, su poesie di Mathilde Wesendonck e sotto l'influsso diretto della grande sua passione per esse: quella passione che doveva determinare la creazione del *Tristano* e *Isotta*. Due di questi canti — *Sogni* e *Nella sera* — portano l'indicazione di « Studi per il *Tristano* e *Isotta* ». L'affinità melodica di essi con temi dell'opera risulta evidenzissima. Da Venezia Wagner scriveva alla sua ispiratrice: « Non ho mai fatto nulla di meglio di questi *Lieder* e pochissime delle mie opere potranno stare al pari con esse; se anche una si vuol condividere tale giudizio, questi canti sono pur sempre l'espressione interessante d'un dato momento spirituale e artistico del grande genio lipsense ».





Il Palazzo Vendramin Calergi sede veneziana dell'«Eiar» ove si tiene il Concerto sinfonico diretto dal maestro Molinari, concerto compreso nella VII Festa Internazionale della Musica. Nel Palazzo Vendramin Calergi, come è noto, è morta il 13 febbraio 1883 Riccardo Wagner.

## MUSICHE DI ANTONIO VIVALDI

Concerto commemorativo in occasione del secondo centenario della sua morte. Orchestra dell'Accademia Chigiana Direttore M. Alceo Gallera. Trasmissione dell'«Aula Magna» della R. Università di Siena. Settimana celebrativa della Scuola Veneziana (secoli XVI-XVIII) (Martedì 9 settembre - Primo Programma, ore 17,10).

Tra le centinaia di concerti d'ogni genere che rimangono del Vivaldi — e che egli in gran parte scrisse per gli Istituti veneziani dove insegnava e dove egli aveva un'orchestra permanente a sua disposizione — i due eseguiti presentemente si distinguono per alcuni aspetti: non per la forma, che egli derivò da suoi immediati predecessori, e che lasciò nel complesso inalterata (in tre tempi essenziali: un «largo», cioè, tra due «allegri», ma non ancora a base bitematica), bensì per la ricca varietà degli effetti ritmici, per la sostenutezza del canto e per il vivace gioco dei rapporti sonori.

Il *Concerto in sol minore* è scritto per oboe solista, a cui fa corea e sostiene un complesso di oboi, fagotti, flauti, archi e cembalo. Il *Concerto in la minore* per due violini e archi è una delle migliori opere vivaldiane: di quelle che ne riassumono i tratti essenziali e più vivi. Il dialogo tra i due violini sulla massa degli archi è condotto con una plasticità scultorea, con una chiarezza ideologica e con una penetrazione dialettica avvincente: coi contrasti di luce e di colori, che fanno facilmente pensare all'azione delle celebri *Stagioni*; ma soprattutto la composizione è sostanziata da un'irruzione di così intensa e profonda musicalità, che consente alla fantasia di volare non di rado nella sfera del sublime. E questo tanto nel serrato primo tempo, come nel suggestivo «largo» e nell'«allegro» finale.

Un concerto sinfonico con musiche di Beethoven, Borodin, Cherubini e Wagner — musiche di universale risonanza e notoriamente, ma di inalterata e inalterabile suggestività — verrà trasmesso, sotto la direzione del maestro Ugo Tansini, martedì 9 settembre alle ore 13,15 sul Secondo Programma.

## MUSICHE DI ANTON DVORAK

Concerto celebrativo del primo centenario della nascita, diretto dal M. La Rosa Parodi (Giovedì 11 settembre - Primo Programma, ore 20,40).

Anton Dvorak (Mühlhausen 1841, Praga 1904), di cui si celebra ora il centenario della nascita, è, con Federico Smetana, il più illustre rappresentante della musica boema. Scrisse opere teatrali, musica pianistica, vocale da camera, cantate, poemi sinfonici ecc.; ma quelle che il maestro La Rosa Parodi — con la consueta profondità e accuratezza di interpretazione — presenta questa sera sono tra le più colorite e caratteristiche.

*Carnevale* è la seconda delle tre introduzioni orchestrali costituenti l'op. 92; esse portavano, originariamente, i titoli *Natura, Vita e Amore*; i tre elementi essenziali e fondamentali dell'animo umano riflessi in un ciclo, in cui si affermano valori universali. Più tardi Dvorak mutò il titolo della se-

conda e della terza introduzione; per questo in *Carnevale*, più che la rappresentazione di una esuberante e chassosa allegria, si deve cercare la manifestazione della gioia satura e giovanile della vita.

Il *Concerto per violoncello* — in cui la parte solista è affidata a uno dei nostri migliori strumentisti, il violoncellista Luigi Chianappi — è uno dei più noti per tale strumento ed è informato a quello spirito fantasioso e a quel carattere appassionato, che sono caratteristici del musicista boemo. Efficace, bella ma affilata, e l'attuazione del tema principale, mentre il secondo tema viene in aumento melancolico più cantabile. *L'Audante ma non troppo* s'effonde in un'idea musicale di ampio respiro, di carattere intimo, improntato a un'ambiguità e fresca ingenuità. Il finale è contraddistinto da un'elementare incisività, in cui lo sviluppo formale rivela lo studio dei moduli brahmiani.

La celebre *Sinfonia n. 5* (denominata *Dal nuovo mondo*) fu composta da Dvorak durante il suo soggiorno in America dove, dal 1892 al 1895, diresse il Conservatorio di Nuova York. Il primo tempo incomincia con una lenta introduzione nella quale appare in embrione il tema che poco più tardi, nell'«allegro», prorompe nei cori; episodi di colore, quasi temi di danza dal ritmo e dal carattere spiccatamente esotici si avvicendano ad episodi puramente lirici finché le due idee su cui è imperniato il primo tempo, serrate l'una contro l'altra nel clangore delle trombe e dei tromboni, lo conducono in un'effusione energica e piena di brio. Il delizioso tema del «largo», che è il secondo tempo, è un canto musicale americano («Massa dear»), con esso Dvorak diceci abbia inteso raffigurare musicalmente l'immensa solitudine della prateria americana; se questa affermazione può essere considerata come una delle tante leggende fiorite in ragione ai capolavori della letteratura musicale, è però certo che i gravi accordi di frati, il bellissimo canto del corno inglese e infine il secondo tema («un poco più mosso»), così mesto e sommesso, che il flauto e l'oboe intonano sul lieve tremito degli archi, tutto ciò, sia o non sia americano, è di una rara potenza suggestiva e commuove profondamente l'ascoltatore. Lo «scherzo», di ritmo agile e svelto, è interrotto da un lamento di carattere pastorale affidato ai legni; il «trio» è però meno originale e si ispira alle consuete forme tradizionali. Nel «finale» Dvorak,

usando un procedimento comune a molte sinfonie post-beethoveniane, rievoca i motivi principali dell'ultima di precedenti, intrecciandoli variamente tra loro e con i temi propri dell'ultimo tempo; non si può però affermare con ciò che la *Sinfonia* sia decisamente «ciclica», poiché il riferimento ai temi di essa non è continuativo ma si manifesta soltanto come abbiamo già detto, nell'ultimo movimento nel quale ritroviamo anche un discreto accenno ai temi vecchi come nella «Sinfonia n. 4» dello stesso Dvorak, accenno che sta quasi a significare il dissolvimento della terra natia alla quale il compositore anela di far ritorno.

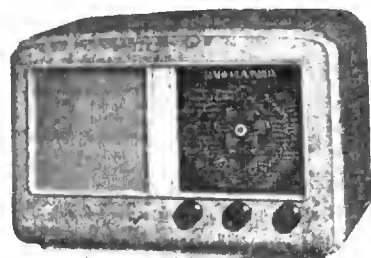
## MUSICA DA CAMERA

La pianista Rina Rossa esecutiva, mercoledì 12 settembre alle ore 22,10 sul Primo Programma, un complesso di musiche classiche e moderne, tra queste figurano un *Intermezzo* di Morlari e il *Tema e variazioni* op. 115 di M. E. Bossi.

Il Quartetto di Roma è una delle poche formazioni del genere superstiti in questo periodo di particolari difficoltà, ed è anche una delle più pregiate e delle più meritevoli, per il regolare e costante apporto alla cultura musicale. I radiocollezionisti potranno udire venerdì 12 settembre, alle ore 22,10, sul Primo Programma un interessante programma quartettistico, il quale comprende alcuni brani del *Quartetto in re*, che il giovane Donizetti scrisse durante il primo degli studi compiuti — con severità e serietà — a Bologna, l'*Audante ma non troppo* del Quartetto in la maggiore del nostro intellettuale per tanto tempo troppo incompreso Boreghini, infine il poetico *Quartetto in fa* di Schumann — composizione che se non fu la popolarità di molte pagine pianistiche e vocali del grande esponente del Romanticismo musicale, si eleva tuttavia tra le migliori per nobiltà di concezione, eleganza formale e intima delicatezza di eloquio.

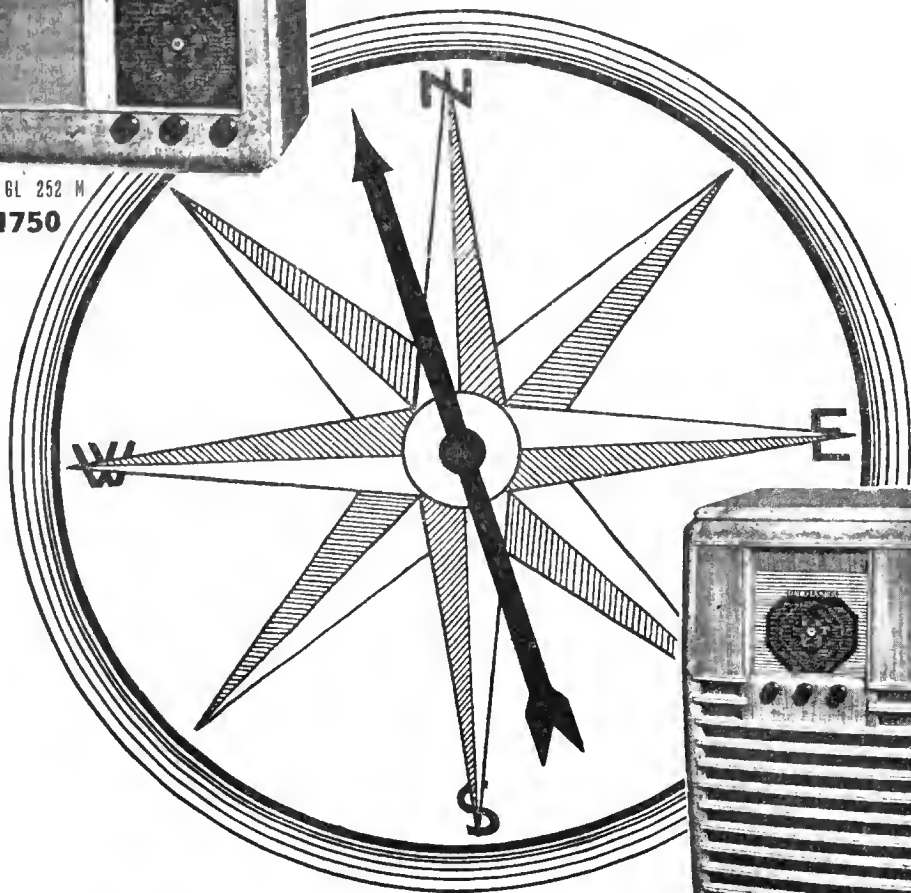


Il concertatore e gli interpreti del «Lohengrin». - In alto: Il Maestro Argento Questa; in basso, da sinistra a destra: Pia Tassinari, Galbano Masini, Augusto Beuf, Carlo Tagliabue, Giuseppe Valdengo, Anny Helm Sblsa.



Mod. GL 252 M

L. 1750



RADIOGRAMMOFONO Mod. GL 252 F

L. 3250

*Orientate la vostra scelta  
su apparecchi*

# RADIO LAMBDA

S. A. OLIVIERI & GLISENTI - VIA BIELLA 12 - TORINO

# la prosa

## IL GIRO DEL MONDO

Tre atti di Cesare Giulio Viola (Domenica 7 settembre - Primo Programma, ore 20,40).

Il giro del mondo è una commedia coraggiosa e commovente, che, pur partendo da situazioni quanto mai ardue, si plasma nelle sue conclusioni in una legge di riscatto morale.

Aida Siveri, abbandonata in gioventù dal marito, ha dedicato ogni anello di madre e di donna al suo unico figlio: Drea. L'ha educato, l'ha seguito negli studi fino a farne un uomo; appena è stato possibile, ha voluto che il figlio lavorasse e l'ha impiegato in una banca. Ma il ragazzo ha deluso le sue previsioni e la sua fede. Un giorno, a solidificare la sua sete di bagordi, ha commesso un ammanco. La madre, informata, riesce ad evitare al figlio la prigione, ma, per punirlo, pur sanguinante il cuore, lo imbarca mozzo sopra una nave mercantile che dovrà compiere il giro del mondo. Drea subisce la condanna, e dopo due anni ritorna al letto materno.

La commedia, sia tutto in questo ritorno. Drea si è fatto torbido, incolente, rittoso, egli crede che sua madre, giovane e bella, l'abbia allontanato col solo scopo di godersi la sua libertà; e tra la madre e il figlio scoppia un conflitto violento, nel quale la madre rivela a Drea che, per salvarlo, ella non ha venduto le sue perle, come Drea ha sempre creduto, ma ha dovuto subire la maggiore onta che possa toccare ad una donna: concedersi al direttore della banca. Folgorato dalla rivelazione, Drea piega in una crisi disperata, vuole riscattarsi di fronte a se stesso, alla madre, alla vita. Vuole scontare la pena che gli sarebbe toccata per il suo furto. Egli, infatti, una sera si reca in uno dei più eleganti alberghi della città a schiaffeggiare il banchiere. Sarà denunciato e arrestato. Ma il banchiere non lo denuncia. Allora Drea, che aveva deciso di non più imbarcarsi, riprende la sua navigazione per altri due anni, perché col nuovo giro del mondo egli possa punirsi e riscattarsi in un esilio che è come una condanna. E la madre comprende il figlio e accetta questo sacrificio, perché al ritorno possa ritrovare Drea piacente e pronto a riprendere una vita di onestà e di lavoro.

## SE EGLI TORNASSE

Un atto di Orio Vergani (Lunedì 8 settembre - Secondo Programma, ore 20,40).

Che cosa potrebbe sentire, che cosa potrebbe dire un grande poeta se per un momento, a distanza di molti anni dalla morte, tornasse miracolosamente nella sua casa? Ecco il tema che ha tentato Orio Vergani, il quale immagina che nel giorno della sua

commemorazione, fra discorsi accademici e corone di alloro, l'Ombra del poeta Carlo Pratta rientri nell'ambiente che gli fu familiare e poi davanti alla scrivania con le foglie di lauro sugli ultimi manoscritti, abbia un colloquio con la vedova, che ha sentito veramente presente il suo spirito. E a questa donna che conserva religiosamente la sua memoria, pur senza averlo compreso in vita come poeta, il grande Scamparso, dopo aver espresso il disgusto di trovarsi davanti alle cerimonie ufficiali ai travimenti postumi del suo «io», accennando a Livia, a Lalage, alle creature della poesia che non avrebbero dovuto offenderla né ingelosirla finisce col confessare alla moglie: «Sono stato un povero uomo scontento».

L'allusione a Giosuè Carducci è evidente e l'autore della commedia ha saputo rievocare la grandeombra sdegnosa del grande Poeta, schivo di elogi, e di ricompense, con arte delicata e devota.

## IL CALCIO DELLO SCHIOPPO

Tre atti di Luigi Uboldi, musiche di Alberto Montanari (Martedì 9 settembre - Secondo Programma, ore 21).

Stance e scontento di suo figlio Pio che continua a condurre una vita sconestrata nonostante gli ammonimenti paterni, il conte Tolmei decide di allontanare dalla città quella scolveccolo e lo manda in Maremma.

Quivi al contatto della natura, il giovane sventato riacquista dignità e coscienza. Una dura vita di lavoro gli ritorna le forze fisiche e morali. Quest'opera di purificazione e di rinnovamento è completata dall'amore che gli ispira la figlia del guardiacaccia, la rude mentore al quale il conte lo ha affidato. Costui però sospettando che il continuo abbia delle intenzioni disoneste nei riguardi della figliola, gli dà senza tanti complimenti il calcio dello schioppo sulla testa. Ed anche questo «massaggio» contribuisce non poco a risanare del tutto il giovanotto. La Maremma ha compiuto il miracolo.

La commedia ricca di episodi comicamente briosi e gustosi è accompagnata da un opportuno commento musicale del maestro Montanari.

## IL PRATO

Favola in tre tempi di Diego Fabbrì (Mercoledì 10 settembre - Primo Programma, ore 20,35).

C'era dunque una volta, (siamo in piena favola) un giovane che si chiamava Bruno. Per dirla in una parola sola era un «poeta». Una sera, per sfuggire alle conseguenze di una rissa scoppiata in un caffè, Bruno si dà alla campagna, insieme ad un amico improvvisato, Berto. Nella campagna cantano i grilli, e i due giovanotti ritornano bambini.

E cammina, cammina nel mezzo della notte accolti davanti alla casa di Berto. E' lì che anche Bruno passerà la notte. Ma quale meravigliosa notte e mai quella! Qui i sogni non si distinguono più da quel che è vero. Sul far dell'alba, mentre Bruno si prepara a lasciare la casa, ecco, improvvisa come una apparizione, discendere Vella, la sorella di Berto. Ed è così che Vella e Bruno si parlano: ed è così che tra loro fiorisce l'amore. Ma Bruno non può accostarsi al candore di Vella senza purificarsi e la lascia con una vaga promessa. Quanto dura l'attesa? Forse degli anni... Vella aspetta, aspetta e nell'attendere si sente a poco a poco morire, e a mano a mano che si sente morire e s'allontana perciò dalla vita e dall'amore terreno, impara a scoprire il senso arcano delle cose. E quando già vede tutto come fosse all'al di là, ecco giungere Bruno. Ma a Bruno ella non può lasciare che la sua immagine perennemente fanciulla ed un invito ad un più vasto amore. Poi Vella se ne deve andare fuori, nel prato, a riposare per sempre.

Questa è la trama. Non potrebbe essere più semplice. Per penetrare le intenzioni, per gustare l'infinita poesia, l'ascoltatore non ha che da fare, ma non è facile, il cammino della vita a ritroso, tornare ragazzo ed i pensieri di allora, la purezza di allora, rinata, lo aiuteranno a comprendere, a sognare, a credere senza chiedere perché.

## CORTO CIRCUITO

Un atto di Alberto Casella (Sabato 13 settembre - Secondo Programma, ore 21,40).

Si è vero che noi siamo creature elettriche, occorre evitare che una scintilla di vicinanza dei poli determini fra i due sessi — quel fenomeno di corto circuito che rappresenta la mortificazione del controllo ed il dominio dell'istinto. In altre parole, tenersi lontani dalle tentazioni.

La signora Simonetta Varchi in assenza di suo marito Silvano, al quale è attaccatissima, riceve Veniero Preda, un amico di casa e lo conduce a visitare la loro villa, lasciando detto alla servita di avvertire il signor Silvano, appena giunga. Tra Simonetta e Veniero si svolge un fitto dialogo piuttosto dialettico e discursivo. Disse un filosofo che parlare d'amore è già un po' fare l'amore. La signora Simonetta, avviata su quel tema, si affanna a dimostrare che l'amore su per il marito e viceversa, è rimasto intatto, per quanto siano passati alcuni anni dal suo giorno nuziale. Veniero Preda, invece, con ironica sicumera, afferma che si tratta di affetto, non più di amore. E per raggiungere l'effetto oratorio, trova opportuno — fra aromi di giardino e silenzi di solitudine — baciarla. Niente di più. Ma quanto basta a Simonetta per riprendere pienamente il controllo dei suoi nervi e avviarsi all'uscita assai estenuata che una conversazione abbia potuto giungere a tali estremi. In quella, arriva il marito. Ma non solo, bensì in forse troppo giuliva compagnia. Fulmineamente, si affaccia alla mente della moglie l'ipotesi che anche Silvano, solo con quella donna, in automobile, abbia cercato di baciarla. Insomma, un autentico fenomeno di smarrimento ha potuto verificarsi e, pur deplorabile, serve di esempio e di monito ad ambedue per evitare d'ora in poi le tentazioni e i corti circuiti.



«Il giro del mondo» di Cesare Giulio Viola - Da sinistra a destra: Franca Dominici, Gianni Santuccio, Giorgio Piamonti, Arnaldo Martelli.



«La famiglia de' Tappetti», scena di Momo Franceschini - Da sinistra a destra: Celeste Almeri Calza, Cesare Barbetti, Rita Livesi, Roberto Bertea Vitaliani, Leo Garavaglia.



*Secondo il piacer vostro  
arricciate, decolorate il capello,  
ma protegetela sempre con*

## SUCCO DI URTICA

PREPARATO SECONDO LA  
NATURA DEL VOSTRO CAPELLO

**DIFENDE - CONSERVA  
MIGLIORA LA CAPIGLIATURA**

F.lli RAGAZZONI - Calzicorte (Prov. Bergamo) Casella N. 30

## Visitate

LA MOSTRA DEGLI INCISORI VENETI DEL  
SETTECENTO NELLE SALE DEL RIDOTTO A

## VENEZIA

28 GIUGNO - 30 SETTEMBRE • RIDUZIONI FERROVIARIE  
CATALOGO FRANCO DI PORTO L. 20

## NELL'USARE LA RADIO

ricordate che fra i vostri vicini vi possono essere persone che lavorano, che riposano, che hanno bisogno di non essere disturbate. Fate in modo che il suono del vostro apparecchio non sia troppo elevato otterrete una migliore qualità di riproduzione sonora e allo stesso tempo userete una cortesia che sarà certamente molto apprezzata dai vostri vicini.

MARASCA-ZARA  
(CHERRY-BRANDY)

# LUXARDO

*Cercate il rossetto per il vostro viso  
fra questi 10 colori!*



Il Rossetto Compatto Misticum esiste in dieci diverse gradazioni di colore. Dopo lunghe ricerche è stato possibile trovare delle tonalità che corrispondono perfettamente alle diverse carnagioni. Anche voi troverete la sfumatura che si addice al vostro tipo senza che appaisca alcun ar-

tificio. Il Rossetto compatto Misticum è finissimo e impalpabile, aderisce perfettamente alla pelle ed è impossibile distinguere dal colorito naturale. Provatelo subito; l'ammirazione di cui vi vedrete circondata vi confermerà che avete finalmente trovato il giusto rossetto per il vostro viso.



- Oh Carlo Come mai TU IN GERMANIA
- Sì, proprio io; sto visitando questo interessantissimo paese!
- Ma, come ti arrangi col tedesco, tu che non sei mai stato capace di imparare questa lingua
- Non mi crederei ma ora lo parlo tanto bene che tutti mi prendono per un Tedesco puro sangue
- Possibile? E come hai fatto ad apprenderlo
- In sei mesi con un insegnante sempre a mia disposizione, instancabile e dotato della più perfetta pronuncia.
- E chi è questo benenome
- Il metodo parlato «LinguaFono»: esso ti insegna qualsiasi lingua, senza sforzo e con poca spesa. Per informazioni rivolgiti alla Soc. An. La Favella, Milano, Via Cesare Cantù, 2.

Spedite questo tagliando in busta aperta affrancata con 10 cent. (o ricopiatelo testualmente su una cartolina da 30 cent.) aggiungendo nome ed indirizzo a tergo della busta

Vogliate darmi gratuitamente e senza impegno da parte mie informazioni particolareggiate sul metodo LinguaFono RC 91

PROFESSIONE \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

**-Zampironi-**  
unico rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO  
ZAMPIRONI - MESTRE

## DOMENICA

7 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7.45** Notizie a casa dai militari combattenti e da militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.  
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

**8.15:** Giornale radio.

**8.30:** Concerto dell'organista LUIGI RENZI: 1. R. Renzi: *Largo*, dalla « Seconda Sonata »; 2. Celdi: *Preghiera*; 3. Refice: *Ninna nanna* (trascrizione Manari); 4. Perosi: *La trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo*; « Le smanie » (trascrizione M. E. Bossi); 5. Ignoto: *Cantabile*; 6. Somma: *Toccata*.

**10** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSA RURALE.  
**11:** MASSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.  
**11-12.15:** LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELIO.

**12.25** ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Giuliani: *Alfredo, Alfredo*; 2. Benedetto: *Ritornello in sol*; 3. Paisiello: *In bicicletta*; 4. Ala: *Mamma luna*; 5. Gatti: *Gioia di vivere*; 6. Raviolo: *Sul carrozino di nonno Serafino*; 7. Ciocchitto: *Penso a te*; 8. Sciorilli: *Ispirazione*; 9. Somalvico: *Pepè e Pappu*; 10. Di Cunzio: *Chitarreta*.

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13.15:** BANDA DELL'ARMA DEI RR. CC. diretta dal M° LUIGI CIRIENI: 1. Mozart: *Marcia in re maggiore*; 2. Foroni: *Apertura in do*; 3. Bach: a) *Corale*, b) *Aria*, c) *Giga*; 4. Marinuzzi-Ranalli: a) *Canzone dell'emigrante*, b) *Festa campestre*, dalla « Suite siciliana »; 5. Cirenzi: a) *Melodia vespertina*, b) *Golezza, danza*.

**13.50:** Cronache della « MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA » di Venezia.

**14.15:** RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

**15-15.30:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.I.

**17.30** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo ».

**17.45:** MUSICA OPERETTISTICA: 1. Ranzato: *Cin Ci La*: a) *Duello dell'amore*, b) *Duello della margherita*; 2. Kuennene: *Viaggio felice*, fantasia; 3. Lehár: *Fragueta*; a) « Dell'alcaza nel tepor », b) *Romanza della sigaretta*; 4. Millocker: *La Dubarry*, fantasia.

**18.15-18.30:** Notizie sportive.

**19.30** MUSICA VARIA: 1. Savino: *Carezza viennese*; 2. Carabella: *Bambine animate*; 3. Sicilliani: *Notte - Mattinata*.

**19.40:** Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

**20.20:** Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

## Il giro del mondo

Tre atti di CESARE GIULIO VIOLA

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Alda Storti*, Francis Dominici; *Drea*, Giorgio Piamonti; *Deigo*, Leo Garavaglia; *Angelo Scartozzi*, Arnaldo Martelli; *Il signore della casa di fronte*, Gianni Santucci; *Il segretario della pensione*, Gino Mavara; *Una cameriera*, Gilliana Manzoni.

Regia di ALBERTO CASELLA

22:

## Concerto sinfonico

diretto dal M° RITO SELVAGGI

1. Haydn: *Sinfonia n. 11 (100) in sol maggiore*, detta « Sinfonia militare »; a) *Adagio*, b) *Allegretto*, c) *Molto*, d) *Presto*; 2. Selvaggi: *Apollis*, suite quadri sinfonici per soli fiati; 3. Rossini: *Semiramide*, introduzione dell'opera.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7.45-12**

Per onda m. 220,2 le stesse programmate delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12.15:** MUSICA VARIA: 1. Nicolai: *Le risse comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. Gasparini: *Govetta*; 3. Strauss: *Canzoni d'amore*.

**12.35:** TITO AMBROSIO: 1. Verganti: *Innozione alla primavera*; 2. D'Ambrosio: *Serenata*; 3. Pumo: *Siciliana*; 4. Sarasate: *Romanza andalusa*; 5. Vivaldi: *Giga*.

TRASMISSIONE DEDICATA ALI ITALIANI DEL BAGIRO DEL MEDITERRANEO  
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

**13.15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Carabella: *Poema del cielo*; 2. De Nigra: *L'ultima danza*; 3. Fiorillo: *Mattinata andalusa*; 4. Van Werenhout: *Roma d'oro*; 5. Gluck: *Balletto*; 6. Cancliet: *Intermezzo*; 7. Mozart: *Così fan tutte*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

**14:** Giornale radio.

14.15-15:

OLI ESPERIMENTI RADIOFONICI DI CRAM  
ESPERIMENTO N. 12. Sotto i balconi  
ORCHESTRA diretta dal M° ZEMME  
Regia di GIUSEPPE BARBARINI

**15-20**

Per onda m. 220,2 le stesse programmate delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**18-18.30** (circa) - (onda m. 221,1): Trasmissione dalla Sede dell'Accademia Chigiana di Siena:

SETTIMANA CELEBRATIVA DELLA SCUOLA VENEZIANA  
(Secoli XVI-XVII)

CONCERTO MONTEVERDIANO

con la partecipazione del « piccolo coro » di Santa Cecilia

I) *La Canzonetta a una voce e cembalo*: a) *La mia turca*, b) *Si dolce è il tormento* (soprano Vera Scuito); 2. *Madrigale a due voci e cembalo*: Ohimè, dov'è il mio ben (soprano Vera Scuito - mezzosopr. Maria Urban); 3. *Canzonette a tre voci e cembalo*: a) *Su su, pastorelli vassosi* (tenori Otilio Morelli ed Alessandro Cecchini - basso Augusto Dos Santos), b) *Com'è dolce oggi l'aurea* (soprani Lea Milanesi e Vera Scuito - mezzosoprano Maria Urban), c) *Alle danze, alle danze* (Coro di voci virili) - Dirige: BONAVENTURA SOMMA

II) *Sonata sopra « Santa Maria, ora pro nobis »* (versione originale) per coro femminile, archi, due trombe e tre tromboni.  
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ALFREDO CASELLA

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
**20.20:** Cons. dal Edo Maria Gray; Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 220,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M° MANFRO

1. Carabella: *Sonatina*: a) *Introduzione*, b) *Moto perpetuo*; 2. Delle Donne: *Ninna nanna*; 3. Vallini: *Canzone appassionata*; 4. Semprini: *Leta*; 5. Allegri: *Preghiera della mamma* (dall'opera « Ave Maria »); 6. Areghii: *Tempo di polacca*.

**21.10:** COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Marfetta: *Rondinelle*; 2. Lombardi: *Carla biondina*; 3. Innocenzi: *Tango di Manolo*; 4. Stefer: *Son tutte belle*; 5. Ignoto: *Canto popolare andaluso*; 6. Lucchesi: *Mamma del Rio*.

21.30:

GIOSTRA DI MOTIVI

(Fantasia musicale)

ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

**22:** « La vita teatrale », conversazione di Mario Corsi.

**22.10:** DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Verdi: *Il frottole*: a) « Abbieta zingara » (basso Pasero), b) « Tacea la notte placida » (soprano Caniglia), c) « Ah sì, ben mio » (tenore Bjorling); 2. Ponchielli: *La Gioconda*: a) « A te questo corallo » (mezzosoprano Stipan), b) « Enzo Cirinaldo, principe del fulgor del creata » (soprano Gligli - barlone De Luca), c) « L'amo come il fulgor del creata » (soprano Cigna - mezzosoprano Ertile); 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: a) « La dolcissima effigie » (tenore Petrolini), b) « O vagabonda stella d'Oriente » (mezzosoprano Ertile), c) « No, la mia fronte » (soprano Baraceni - tenore Paulli).

22.45-23: Giornale radio.

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

# G. HERMANN

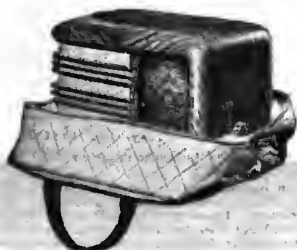
ROMA (2) - Via Santa Margherita  
TRIESTE (2) - Piazza Cavour, 11  
SARAJEVO (2) - Via II Settembre, 11

# IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

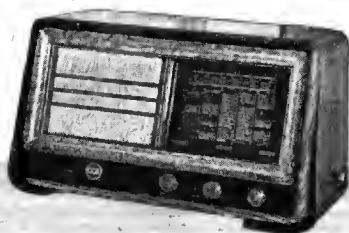


# La nuova serie



**RADIO GIOIELLO CGE 105**

Super 5 valvole portatile  
Gamma di ricezione: da 16,5 a 50 m.  
" 195 " 580 "



**CGE 115**

Super 5 valvole  
Gamma di ricezione: da 16,5 a 50 m.  
" 195 " 580 "



**CGE 715**

Radiofonografo Super 5 valvole più valvole  
e raggi catodici per sintonia visiva  
Gamma di ricezione: da 16,5 a 50 m.  
" 195 " 580 "



**CGE 716**

Radiofonografo Super 6 valvole più valvole  
e raggi catodici per sintonia visiva  
Gamma di ricezione: da 13,5 a 27 m.  
" 26 " 50 "  
" 195 " 580 "

**COMPAGNIA GENERAL**

**VISITATECI ALLA XIII MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO - M**



# Radio CGE 1942



**CGE 215**

Super 5 valvole più valvola a raggi catodici  
per sintonia visiva  
Gamme di ricezione: da 16,5 a 50 m.  
" 195 " 580 "



**CGE 315**

Super 5 valvole più valvola a raggi catodici per  
sintonia visiva  
Gamme di ricezione: da 13,5 a 27 m.  
" 26 " 50 "  
" 195 " 580 "



**CGE 906**

Radiofonografo di lusso Super 6 valvole più valvola  
a raggi catodici per sintonia visiva  
Gamme di ricezione: da 13,5 a 27 m.  
" 26 " 50 "  
" 195 " 580 "



**CGE 919**

Radiofonografo di gran lusso Super 9 valvole  
più valvola a raggi catodici per sintonia visiva  
Gamme di ricezione: da 13,5 a 21 m. da 24,5 a 28 m.  
da 30,5 a 32,5 m. da 40 a 51 m. da 195 a 580 m.  
da 1000 a 2000 m.

E DI ELETTRICITÀ

ANO - 6-14 SETTEMBRE 1941-XIX - PALAZZO DELLA PERMANENTE

UN CAPOLAVORO

SCIOLOKOV

IL PLACIDO

DON

TERZA EDIZIONE  
IN QUINDICI GIORNIIN PREPARAZIONE  
IL 2° E IL 3° VOLUME540 pagine  
L. 30 netto

BOMPIANI

Alla CASA EDITRICE BOMPIANI - Corso Porta Nuova, 18 - MILANO

Favorite mandarmi contro assegno di L. 20 ciascuna copia N.  
IL PLACIDO DON di Michele Sciolokov.NOME E COGNOME  
RECAPITO

CITTA

- de

RC

Scritto in stampato



*E' proprio vero:  
pulisce perfettamente!*



Il batuffolo di ovatta, diventato nero, Ve lo dimostra. Il piacevole frizzare della pelle Vi fa sentire che Lara penetra profondamente nei pori e li libera da ogni impurità e dai puntini neri.

La pelle con i pori così puliti respira liberamente. Lara cura la pelle „in profondità“ e non soltanto alla superficie; perciò la rende bella, fine e diafana. Lara copre la pelle di un velo protettivo che fa aderire perfettamente la cipria.

*Lara*

*lozione per il viso*

Le pelli è bella se perfettamente pulite.



## SENO

RASSODATO - SVILUPPATO - SEDUCENTE  
si ottiene con la

### NUOVA CREMA PERA a base d'ormoni

Meraviglioso prodotto che vi darà le più  
grandi soddisfazioni rendendovi attraenti!

IN VENDITA AL 16,50  
presso le Profumerie e Farmacie oppure vaglia a  
S.A.F. - VIA LEGNONE, 57 - MILANO

30 LIBRETTI DIFFERENTI L. 14  
PACCO PROPAGANDA L. 14  
SCENE illustrato di 18 opere L. 8 -  
CANZONI DELLA RADIO  
dal L. 1 al L. 20 - ogni volume L. 1,20  
RASSEGNA DELLA RADIO  
Rivista mensile illustrata - con omaggio  
BOCCA del RADIOTUTENTE - Ab. anno L. 30

**TUTTI  
I LIBRETTI  
D'OPERA**

Spedite, rasciun, franc di porto, Paga, articolo.  
Catalogo libretti opere gratis.  
**DISCHI NOVITÀ**  
Cataloghi mensili a richiesta  
**LA COMMERCIALE RADIO** Reparto  
Viale Solari 15 - Milano Edizioni

*Raffreddori?*

Contro questo genere di ma-  
lanni, risulta prezioso il potere  
battericida della formaldeide  
che ininterrottamente si svi-  
luppa dalle pastiglie di

**Formitrol**

"D. A. Wander S. A. Milano"

Autoregistrazione Prefettura N. 9997 del 28-3-1941-XIX

# LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

## 7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.  
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

## 8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9,15 (circa): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10,45: LA CAMPRATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «La casa sul fiume», scena di Lucilla Antonelli.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Notizie da casa.

## 12,10 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE. TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARIANI: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Ariani: *Istantanee*; 3. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 4. Tiberino: *Episodio*; 5. Mozart: *Serenata*; 13,50: Cronache della «MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA» di Venezia; 14: Giornale radio.

14,15: SERENATE E VALZER diretti dal M° PETRALIA: 1. Strauss: *Sangue veneziano*; 2. Schubert: *Serenata*; 3. Brogi: *Implorando*; 4. Billi: *Serenata veneziana*; 5. Petralia: *Dimmi tu*; 6. Rocco: *Serenata del cuore*; 7. Rocco: *Valzer d'incanto*; 8. Ranzani: *Serenata gigante*.

## 14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi comuni della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Crosti: *Prima nera*; 2. Lara: *Zoraca*; 3. Salvatore: *Quando balla Maria Rosa*; 4. Mostazo: *Mi Jaca*; 5. Leonard: *Ciao, biondona*; 6. Collazo: *Garufa*.

17,45: DISCHI di MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *I parlanti*; a) «Aie, o cara» (tenore Lauri Volpi); b) «Sua vergin vezzosa» (soprano Paggiugli); c) «Suoi la tromba, e intredo» (baritone Manacchini, basso Neroni); 2. Mascagni: *Canallera rusticana*; a) «Voi lo sapete, o mamma» (mezzosoprano Federzini); b) «Viva il vino spumeggiante» (tenore Gigli); 3. Puccini: *Tosca*; c) «Vissi d'arte» (soprano Cangià).

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18,20-18,30: Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio -

20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Trasmissione dal Teatro dei Rozzi di Siena:

SETTIMANA CELEBRATIVA DELLA SCUOLA VENEZIANA  
(Secoli XVI-XVIII)

## Judith triumphans

Oratorio di ANTONIO VIVALDI

nella elaborazione di Vito Frazzi e nella  
riduzione scenica di S. A. LUCIANI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Judith, Elena Nicolai Maggio; Oloferne, Autore Reali; Ozias, il sacerdote, Antonio Cassinelli; Abra, ancella di Judith, Rina Corsi; Un servo di Oloferne, Gino Del Signore.

Orchestra dell'Accademia Chigiana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONIO GUARIZZI

Nell'intervallo (21,20 circa): Conversazione di Bianca Becherlin: «La produzione musicale sacra di Antonio Vivaldi».

22,10: Notiziario.

22,15: ORCHESTRA diretta dal M° ZEM: 1. Roverselli: *Quando torna maggio*; 2. Petralia: *Non so più sognare*; 3. Ferrari: *Chi perde trove*; 4. Uzzì: *Tu mi ami*; 5. Molto: *Babai, babai*; 6. Bergamini: *Tu, se mi vuoi bene*; 7. Martinasso: *Sogno ancora*; 8. De Palma: *Dimmi perché*; 9. Joselito: *España*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

## 7,45-12

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15: SINESTRA JANOLI: 1. Marquina: *España*; 2. Ramondi: *Addio, bruna*; 3. Soprani: *O core chagne*; 4. Giurino: *Sognando una danza*; 5. Ala: *Serenata a Marusa*; 6. Lindemann: *Su berum*; 7. Pinladi: *Danza la bella spagnola*.

12,35: CANZONI E MELODIE: 1. Schia-Pennati: *Amami in silenzio*; 2. Frustaci-Rizza: *Chi sei tu?*; 3. Godini-Frati: *Breve romanzo*; 4. Piccinelli-Tetti: *Crepuscolo*; 5. Olivieri-Nisa: *Eternamente tu*; 6. Salustri-Fecchi: *Sogni lontani*; 7. Renato-Rosati: *Quando canto penso a te*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL SACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Ranzani: *Dolet core*; 2. Rizzoli: *Impertinso*; 3. Severin: *Baciarmi*; 4. Ammonini-Ladaga: *L'innamorato timido*; 5. Savino: *Predigrota*; 6. Ravio: *Dimmi del tu*; 7. Bucchi: *Idillio*; 8. Cortopassi: *Passa la serenata*.  
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14,15: CONCERTO del violonista VITO MANUEL - Al pianoforte Renato Jori: 1. Schubert: *Sonata in re maggiore*, op. 147; 2. Allegro molto; b) Andante; c) Allegro vivace; 2. GUARDIA: *Canto arabo*; 3. Pagnini: *Capriccio n. 13* (revisione Manno); 4. Sarrate: *Malagueña*; 5. Brahms: *Valzer*; 6. Hubay: *Eternity*.

14,45-15: Giornale radio.

## 15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

18-18,50 (circa) (onda m. 221,1): Trasmissione dal Palazzo Vendramin Calergi:

MANIFESTAZIONI VENEZIANE  
VII° Festa Internazionale della Musica  
CONCERTO WAGNERIANO  
diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI  
con la partecipazione del soprano JENNY WALF

1. *Sinfonia in do maggiore*: Sostenuto e maestoso - Allegro con brio - Andante ma non troppo, in poco maestoso - Allegro assai - Allegro molto e vivace; 2. *Cinque poemi* per voce e orchestra: a) L'angelo, b) Rimini tranquillo, c) Nella serra, d) Dolore, e) Sogni (soprano Jenny Walf).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio -

20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

## 20,40:

## Se egli tornasse

Un atto di ORIO VERGANI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Lo sconosciuto, Fernando Farese; *Il custode*, Gino Festelli; *Il ministro*, Sandro Parisi; *Il segretario*, Marcello De Simoni; *Il professor Armiento*, Guido De Monticelli; *L'accademico*, Guido Verdiani; *Un giornalista*, Angelo Bizzari; *Un tale*, Franco Lello; *La vedova*, Stefania Piumatti; *La moglie del podestà*, Franca Bertramo; *La cameriera*, Nella Maracchi.

Regia di ENZO FRERIERI

21,15: CANZONI: 1. Colombi: *Alba triste*; 2. Calza-Cram: *Se fossi milionario*; 3. Santacroce-Bione: *Forse tornerà*; 4. Frustaci-Bracci: *Maria Luisa*; 5. Fortin-Antoni: *Somarelli cittadino*; 6. Mascheroni: *Jole*.

21,35: ITINERARIO PISANO: a) Il Duomo, b) Il Camposanto, c) La torre pendente, d) Il Battistero.

21,50: BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA  
diretta dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Marchesini: *Apertura in si bemolle*; 2. Mercadante: *I Normanni a Parigi*, sinfonia; 3. Serrao: *Polacca in do minore* (trascrizione Caravaggio); 4. Costa: *La storia di un Pierrot*, selezione dell'opera.

22,20: MUSICA ARFONICA: 1. Mozart: *Il flauto magico*, introduzione dell'opera; 2. Rimski Korsakoff: *Capriccio spagnolo*.

22,45-23: Giornale radio.

**CALZE ELASTICHE** per FLEBITI e VENE VARICOSE  
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI in filo lana, seta, invisibili, senza cucitura  
SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIMI, POROSI, NON DANNO NOIA.  
Grati segreti catalogati, prezzi, opuscoli sulle vene e indicazioni per prendere le misure.  
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

**IMCARADIO**  
ALESSANDRIA

CREAZIONE GEO. MONTE S.C.

# MARTEDI

## 9 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

### 7.30: Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

### 8.15: Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10.45: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yumbo con Cluffettino.

11.15-11.35: (ca): TRASMISS. PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

### 12.10: Borsa - Dischi.

12.30: CANZONI E MELODIE: 1. Vetere-Maneri: *Tu chimera*; 2. Martinelli-Lanza: *Due strade e un cuore*; 3. Savino-Soprani: *Primavera romana*; 4. Piuken-Tettoni: *Prendi queste rose*; 5. Ravasini-Rizza: *Chiudi gli occhi*; 6. Di Lazzaro-Bertini: *Un augurio fra le rose*.

### 12.50: Notiziario d'oltremare.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. *Vigilia*; 2. *Tedeschina*; 3. *Rampoldi: Un po' di poesia*; 4. *Martinez: Quando torna l'amore*; 5. *Innocenzi: La canzone di tutti*; 6. *Bompiani: La Ghirlandina di Modena*; 6. *Savona: Dolce serenata*; 7. *Rolani: Lutezia*; 8. *Ruconeri: Villa triste*; 9. *De Sera-Cariga: Rimando sotto l'ombrello*; 10. *Joselito: Ascension*.

13.50: Cronache della « MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA » di Venezia.

### 14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. *Angelo: Sinfonia*; 2. *Sancome: Impressioni orientali*; 3. *Calio: Minuetto e barcarola*; 4. *Scasola: a) La sorgente, b) Corteggio rustico, dalla Suite pastorale*; 5. *Clakowski: La bella addormentata nel bosco*.

### 14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Notizie da casa.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: Trasmissione dall'Aula Magna della R. Università di Siena:

SETTIMANA CELESTIALE DELLA SCUOLA VENEZIANA, secoli XVI-XVIII

MUSICHE DI ANTONIO VIVALDI

(Concerto commemorativo)

In occasione del secondo centenario della sua morte:

1. *Concerto in sol minore per tre oboi, due fagotti, archi, cembalo e due flauti*: Allegro maestoso, ma vivo - Larghetto - Allegro (trascrizione Torrefrancia). Oboe solista: Franco Caramia.

2. *Concerto in la minore per due violini e archi*: Allegro - Largo - Allegro (trascrizione Casella). Violini solisti: Antonio Brenigola e Ferruccio Scaglia.

ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA CIESEANA

Maeistro concertatore e direttore d'orchestra: ALDO GALLERIA

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18.20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

18.25-18.30: Spogliature cabalistiche di Aladino.

19.30: Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio.

19.40: Musica varia: 1. *L. Martini: Danza caratteristica dal ballo "Excelsior"*; 2. *Celani: L'ora felice*; 3. *Bili: Serenata del diavolo*; 4. *Ramponi: Non mi lasciare*; 5. *De Micheli: Festa di sole*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Sen. Maurizio Maraviglia: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

### 20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

## SALOMÉ

Dramma in un atto dall'omonimo poema di OSCAR WILDE

Nuova versione lirica italiana di OTTAVIO SCHIANZIN

Musica di RICCARDO STRAUSS

Protagonista: FRANCESCA SOMIGLI

PERSONAGGI & INTERPRETI: Erode, Firenze Tasso; Erodiade, Maria Benedetti; Salomè, Francesca Somigli; Joachanan, Gino Bechi; Narraboth, Adolfo Zagonara; Un paggio di Erodiade, Edma Limberti; Cinque giudei, Adolfo Zagonara, Cesare Martini, Sperti, Bando Giusti, Nino Mazzotti, Gino Conti; Due nazareni, Fina Pisa, Aldo Panfalone; Due soldati, Gino Conti, Luigi Bernardi; Un uomo della Cappadocia, Aldo Panfalone; Uno schiavo, Eva Parlati.

Maeistro concertatore e direttore d'orchestra: GABRIELE SANTINI

22.10: Le cronache del libro: Emilio Cecchi, Acc. d'Italia: Letteratura narrativa.

22.20: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PIZZALI: 1. *Magnini: Introduzione*; 2. *Bianchi: Notturno a Silegia*; 3. *Malatesta: Scherzo, danza*; 4. *Scobari: Giunco*; 5. *Martini: La casa dei gelosini*; 6. *Bucchi: Scherzo*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

### 7.30-11.35

Per onda m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. *Escobar: Suite da camera*; a) Balletto albanese; b) Unghese; c) Kermesse; 2. *Celani: a) Sempre più presto, b) Velocità*; 3. *Vidale: Parliamo del tuo cuore*; 4. *Areghi: Tempo di valzer*.

12.40: DISCHI DI MUSICA APERTICA: 1. *Bellini: Norma*; a) « Casta diva » (soprano Muzio); b) « Meco all'altare di Venere » (tenore Lauri Volpi); 2. *Boito: Mefistofele*; a) « Spunta l'aurora pallida » (soprano Oltrelabella); b) « Forma ideal purissima » (soprano Fanelli, tenore Pauli, basso Masini e coro); 3. *Mascagni: Iris*; « Un di, ero piccina » (soprano Pampanini); 4. *Wolf Ferrari: I quattro rusteghi*, Luceta se un bel nome » (tenore Tagliavini).

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO SIMFONICO diretto dal M° UGO TANSINI: 1. *Beethoven, Prometeo*, introduzione op. 43; 2. *Borodin, Nelle steppe dell'Asia Centrale*; 3. *Cherubini: Gli Abencerragi*, introduzione dell'opera; 4. *Wagner: Sigfrido*, memoria della foresta.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

### 14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai corrispondenti di Tunisi.

14.25: MUSICA VARIA: 1. *Vallini: Echi lontani*; 2. *Ferrara: Capriccio ungherese*.

3. *Ignato: Canzoniere napoletano*; 4. *Di Piumi: Tre minuti a Firenze*.

5. *Fucik: Il vecchio bronziatore*.

14.45-15: Giornale radio.

### 15-20

Per onda m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Sen. Maurizio Maraviglia: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

### 20.30:

## CONCERTO SCAMBIO ITALO-PORTOGHESE

### 21:

## Il calcio dello schioppo.

Tre atti di LUIGI UGOLETTI

Musiche di ALBERTO MONTANARI

(Prima trasmissione)

PERSONAGGI & INTERPRETI: Il conte Alessandro Tolomei; Giuseppe Valprea; il contino Pio, suo figlio, Fausto Tommei; la contessa Anna, Anita Orelli; Damiano, guardacaccia del conte, Umberto Mozzato; il marchese Alberici, Angelo Alessio; Arnaldo, sua figlia, Maria Luisa; Dell'Amore; Dianella, figlia di Damiano, Germana Romeo; Alfredo, Aldo Allegras; Doretta, artista di varietà, Nica Artuffo; la fattorina, Bebe Tommei; un cameriere, Umberto Casilini.

Orchestra diretta dal M° ZEMME

Regia di RICCARDO MASTRUCI

22.45-23: Giornale radio.

## La più economica del mondo



è la puntina DE MARCHIS ETERNA brevettata. Riduce dieci volte il consumo dei dischi. Ciascuna fa economizzare diciassette lire, poiché una scatola di puntine comuni per duecento audizioni costa sette lire, mentre una DE MARCHIS ETERNA costa solo L. 7,50 e serve per settecento audizioni. Elimina la noia del ricambio. È deliziosa, senza fruscio, timbro naturale, tono limpido su qualsiasi apparecchio elettrico o a molla. Suono regolabile sui fonografi. Autorevoli attestazioni.

### NEI PRINCIPALI NEGOZI

Ricordandola a


R. DE MARCHIS - Piazza S. Maria Maggiore 4 - Roma

aggiungere 0,60 per invio franco raccomandato. • Opuscolo gratis a richiesta.

# A. BORGHI & C. S.

STOFFE - TAPPETI  
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA  
TORINO - MILANO



**Rhodia**

I VELI E I TENDAGGI  
CHE NON ASSORBONO LA POLVERE

## Ma chi è?

Ascoltate mercoledì 10 settembre alle ore 13,30  
la trasmissione organizzata per la

## LOTTERIA IPPICA DI MERANO

Parlerà al microfono un noto attore del quale sarà  
taciuto il nome. Coloro che lo avranno individuato  
potranno indicarne il nome mediante cartolina vaglia  
da L. 12 all'Ispettorato Generale Lotto e Lotterie -  
Via Regina Elena 47, Roma. Riceveranno franco racco-  
mandato a domicilio un biglietto della

## LOTTERIA IPPICA DI MERANO

e se la cartolina vaglia sarà pervenuta entro il  
18 corr. concorreranno all'estrazione di tre premi  
in Buoni del Tesoro: Il primo da Lire 1000 e gli  
altri due da Lire 500 ciascuno.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul « Radiocorriere ».

I concorrenti sono pregati di scrivere ben chiaro e preciso il loro nome ed  
indirizzo onde evitare disguidi postali nell'invio dei biglietti della Lotteria.

(Organizzazione SIPRA - Torino)



**TONOL** (Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)  
Unica generata e stimolante della nutrizione  
**POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER INGRASSARE**  
e curare ANEMIA, LINFATISMO,  
NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.  
Dà appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore,  
carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficace garantita.  
Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

Aut. Pref. Milano 22.12.33 N. 0340

scrivete a...



**Foto Brennero**  
Roma  
PORTICI ESEDRA 61  
TROVERETE QUALSIASI  
APPARECCHIO FOTOGRAFICO  
Guida fotografica D9 gratis  
PER I VOSTRI OCCHIALI **Pasari** VIA CONDOTTI 59  
VIA LUDOVISI 6

**A.L.I.** ANSALDO LORENZ INVICTUS  
**FABBRICA APPARECCHI RADIOFONICI**  
**Serie potenza-fedeltà 1942**  
I MIGLIORI DEL MERCATO  
VIA LECCO, 16 - MILANO - TELEFONO 21-816



Una sicura difesa dai batteri e delle  
scorie nocive che minacciano la salute del  
nostro organismo e specialmente dell'igiene  
perato urinario si ottiene con l'igiene  
interna attuata mediante le compresse di

Aut. Pref. Milano - N. 33343

**ELMITOLO**

BAYER



# MERCOLEDÌ

## 10 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

### 7,30

Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15: Onda m. 420,8: LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10.45: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Le avventure di Lupo di Mare; Il solitario del vecchio salero», di Luigi Motia (IV giornata).

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

### 12,10

Borsa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Catalano: Danze spagnole; 2. Angelo: Giocondità; 3. Lodi: Preludio autunnale; 4. Arlandi: Preludio a un balletto; 5. Bonnard: Ridda campagnola; 6. Collico: Fiori del passato.

Nell'intervallo (13.30): «MA CHI È?» (Trasmissione organizzata per la LOTTERIA DI MERANO).

13.50: Cronache della «MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA» di Venezia.

14: Giornale radio.

14.15: MELODIE D'AUTUNNO: Fantasia diretta dal M° PETRALIA.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

### 16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TIO ARSIZIANO: 1. Cuscinella: Spagnolesca; 2. Azzoni: Baccanale; 3. Chesi: a) Ninnanna, b) Frammento lirico; 4. Magliani: Habonera;

5. Mariotti: a) Nido d'amore, b) Meriggio d'autunno.

17.40: CANZONI: 1. Lago: La biondina; 2. Benzi: Piccolo nido; 3. Grandano-Schipa: Canzone andalusa; 4. Prato-Morbili: Tocco il cielo col dito; 5. Marchetti-Nisa: La bella lavanderina; 6. Escobar: Alborada nueva.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

### 19,30

MUSICA VARIA: 1. Olegna: Buriella di gnomi; 2. Greppi: Soltanto per ricordarti; 3. Bormioli: Tarantella; 4. Brogi: Isabella Grisi, intermezzo.

19.45: ASSOLI DI SASSOFONO eseguiti dal M° MILOS ZINERL.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

### 20,35:

## Il prato

Favola in tre tempi di DIEGO FABRI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Gioiù, il babbo, Silvio Rinaldi; Celeste, la mamma, Ada Cristina Almirante; Vella, la figlia, Misa Mordegia Mari; Berto, il figlio, Fernando Farese; Bruno, l'amico, Angelo Bizzarri; Martino, il returnero, Olivo Pestelli; Un pastore, Guido Verdiani; Una vecchia, Nella Maracchi; La voce, Guido De Monticelli.

I cori: delle donne, dei giocatori, dei metititori.

Regia di PIETRO MASERANO

22 (circa):

### CONCERTO

• della pianista RINA ROSSI

1. Mozart: Sonata in re maggiore: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegretto; 2. Weber: Rondo in do maggiore (trascrizione Brahms); 3. Schumann: Romanza in fa diesis maggiore, op. 28, n. 2; 4. Mortari: Intermezzo; 5. M. E. Rossi: Tema e variazioni, op. 115.

Nell'intervallo: Conversazione di Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

### 7,30-8,15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15: SESTETTO JASOLI: 1. Cramer: Gambette indiarolate; 2. Romano: Ombrà; 3. Bonavolontà: 'G' mese d' 'e rose; 4. Rulli: Appassionamento; 5. Gori: Speranza amara; 6. Cesarini: Vieni a Firenze; 7. Ferrara: Brilla una stella in ciel.

12,35: CANZONI E MELODIE: 1. De Muro: Antonietta; 2. Poletto: Tsigano; 3. Ruccione-Morini: Annabella; 4. Radicchi-Rivi: Ti vorrei dimenticare; 5. Calrone-Morbili: Stampe dell'800; 6. Marchetti-Bertini: Un'ora sola ti vorrei; 7. Leonardi-Nisa: Un bimbo e una casetta.

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Rizza: Pasa Nini; 2. Filippini: Ciao ciao; 3. Lodi: Come tutte; 4. Chillin: Rimando un ricordo; 5. Raimondo: Quando mi vedi tu; 6. Bulangeri: Voglio vivere ancora; 7. Raviolo: Sul carrozino di nonno Serafino; 8. Casirali: Il sogno del mio cuore; 9. Marengo: Carovana bianca.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: La ballerina Fanny Elssler, introduzione; 2. Petri: Addio giovinezza, selezione; 3. Lehar: Fedricca, fantasia.

14,45-15: Giornale radio.

### 15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

### 20,40:

### ORCHESTRA

diretta dal M° ANGELINI

1. Aliù: Fila la fioria; 2. Testa-Quattrini: Sotto il tuo balcone; 3. Chillin: La conobbi un lunedì; 4. Stragliati: Notturno; 5. Balocco: Com'è bello far l'amore; 6. Cesarini: Valzer della strada; 7. Strappini: Ho rubato una stella; 8. Stazzoni: Serenata a Juanita; 9. Sperino: Restiamo soli; 10. Ala: Se ti penso ti venerdi; 11. Molit: Una carezza; 12. Mascheroni: Piruliddi-ddi.

### 21,20:

### INNI E MARCE

diretti dal M° SDRACI

1. Marietta: Alba di gloria; 2. Ranzato: Fantasia, dall'operetta «Il paese dei campanelli»; 3. Artoli: Serenissima; 4. Giocari: Galoppata di caccia; 5. Bellenghi: Renato; 6. Centofanti: Marcia caratteristica; 7. Consiglio: Passo doppio.

21.50: Notiziario geografico.

22: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Marietta: Lidi; 2. Innocenzi: Buongiorno a te; 3. Carta: Parata dei grilli; 4. Steifer: Son tutte belle; 5. Ancillotti: Rondinella fiorentina; 6. Mart: Date due alle tre.

22,20: MUSICA VARIA: 1. Angelo: Festa al castello; 2. Consiglio: Angoscia di Li Tao e rapimento di Li Tao; 3. Petralia: Memorie; 4. Bormioli: Gitana; 5. Amadei: Canzone dell'acqua; 6. Barbieri: Giocattoli; 7. Billi: Sogno mattutino.

22.45-23: Giornale radio.

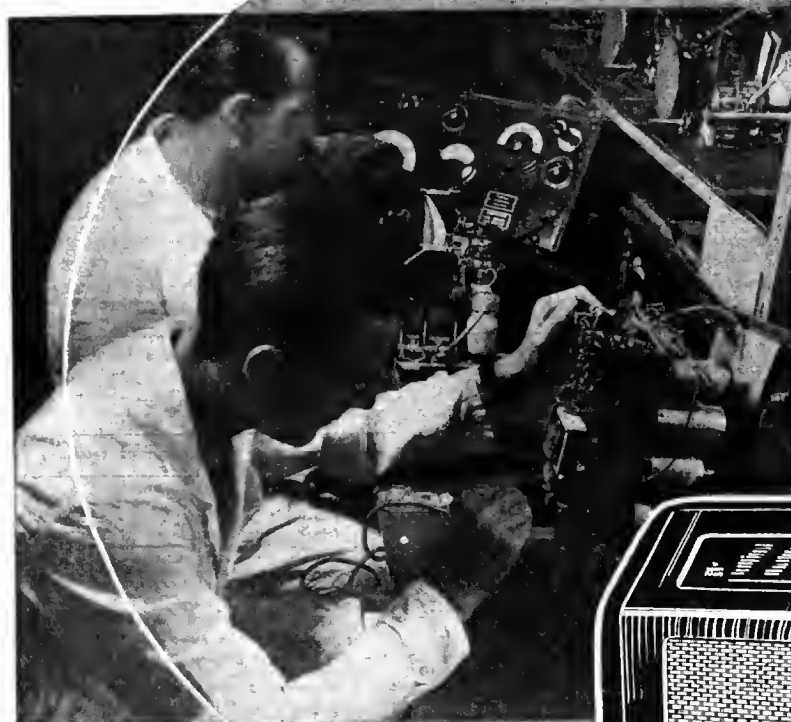
**SOVVENZIONI** mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima  
**ISTITUTO CESSIONI QUINTO**  
ROMA - VIA BERGAMO, 42 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LONAZZO, 26

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

**G. HERMANN**  
MILANO (2) - Via Santa Margherita  
TORINO (4) - Piazza Castello, 22  
GENOVA (3) - Via XX Settembre, 42  
**IMPERMEABILI**  
SOPRASCARPE DI GOMMA

**MARASCHINO**  
ZARA  
**LUXARDO**

  
SIEMENS  
RADIO



IL QUATTRO VALVOLE DI ALTISSIMO RENDIMENTO

## SIEMENS 422

SUPERETERODINA A 2 CAMPI D'ONDA - OTTIMA RIPRODUZIONE SONORA - REAZIONE NEGATIVA DI BASSA FREQUENZA

UN PRODOTTO "SIEMENS, DI FABBRICAZIONE NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA

SIEMENS SOCIETA' ANONIMA

REPARTO VENDITA RADIO

VIA FABIO FILZI 29, - MILANO - 29, VIA FABIO FILZI

AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE ROMA - VIA FRATTINA, 50-51

GIOVEDÌ

11 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

### 7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Nell'anticamera del Paradiso», scena di Maria Induno (Terzo episodio).

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

### 12,10 Borsa - Dischi.

12,30: Notizie turistico - Dischi.

12,40: CANZONI E MELODIE: 1. Marchetti: *Tutte le donne...*, tu, 2. Militello-Apolloni: *Sogni d'or*; 3. Taccani-Rastelli: *Quando saremo soli*; 4. Sciorilli-Bertini: *Forse l'amorò*; 5. Tagliarini-Murolo: *Napule ca se ne va*; 6. Filippini-Morbelli: *L'uccellino della radio*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MARCE E VALZER diretti dal M° ARLANDI: 1. Cortopassi: *Rusticarella*; 2. Fogliani: *Un gabbiano sul mare*; 3. Fucik: *Suono di fanfare*; 4. Petras: *Ricordi di Strauss*; 5. Savino: *Pataglia gaia*; 6. Scassola: *Stella Maria*; 7. Gallera: *Marciando allegramente*.

13,50: Cronache della «MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA di Venezia 14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO SCAMBIO DALLA GERMANIA.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Parole di ufficiali ai soldati: Padre Mariano Restante, Cappellano militare; «Religione e Patria» - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: CONCERTO del violoncellista AMEDEO BALBOVINO - Al pianoforte: GIOVANNI BONFIGLIOLI: 1. Vivaldi: *Sonata n. 3 in la minore*; a) Largo, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro; 2. Schubert: *Sonata originale per arpeggione in la minore*; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto.

17,40: CONCERTO del flautista RENATO PACI - Al pianoforte: GIUSEPPINA TROFANI ZANNONI: 1. Platti: a) *Larghetto*, b) *Allegro*, dalla «Sonata in la maggiore»; 2. Gieseking: *Sonatina*; a) Allegro moderato, b) Allegretto, c) Vivace; 3. Elmski Korsakov: *Il volo del calabrone*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20-18,30: Notizie e consigli pratici di economia domestica.

### 19,30 Conversazione artigiana.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Ciaikovsky: *Polonaise*, dall'opera - Eugenio Onegin; 2. Angelo: *Intermezzo Brico*; 3. Kuenneke: *Introduzione*, dalla «Suite di danze»; 4. Ranzato: *Natale*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Giovanni Ansaldi: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 253,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

### 20,40: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

#### Musiche di Anton Dvorak

CONCERTO CELEBRATIVO DEL PRIMO CENTENARIO DELLA NASCITA

diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI

con il concorso del violoncellista LUOTI CHIARAPPA

PARTI PRIMA: 1. *Carnevale*, introduzione op. 92; 2. *Concerto in si minore*, op. 104, per violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Allegro moderato (solista Luigi Chiarappa). - PARTE SECONDA: *Sinfonia n. 5 in mi minore*, op. 95 («Dal nuovo mondo»); a) Adagio - Allegro molto, b) Largo, c) Molto vivace, d) Allegro con fuoco.

Nell'intervallo (21,20 circa): Conversazione di Fernando Lughini: «Poesia e nostalgia di Dvorak».

### 22,10: SELEZIONI DI OPERETTE

dirette dal M° ARLANDI

1. Lehar: *Frasquita*; 2. Lombardo: *La casa innamorata*; 3. Zeller: *Il venditore d'uccelli*; 4. Cuscinà: *Il ventaglio*; 5. Lehar: *Paganini*.

22,45 (circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15: ORCHESTRA diretta dal M° ZEMME: 1. Fiorida: *Lo sai bene anche tu*, 2. Calma: *Non soffrir*; 3. Chiri: *Il gatto innamorato*; 4. Zeme: *Ricordandoti*; 5. Petrella: *La regola del tre*; 6. Marchetti: *E tu*; 7. Oreppli: *Cadono le foglie*.

12,40: Concerto del soprano MARIA TERESA PEDRONI; 1. Guggioli: *Aria*, dall'opera «L'inganno amoroso»; 2. Vivaldi: *Onde chiare* (trascrizione Casella); 3. Brahms: *A un rosigliolo*; 4. Verdi: *Stornello*; 5. Napoli: *Disperata*; 6. Parpagliolo Salvucci: *Tre canti d'amore*.

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL SACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Verdi: *Rigoletto*; a) «Ahi veglia o donna» (soprano Galli-Curiel e baritono De Luca); b) «Ella mi fu rapita» (tenore Lauri Volpi); 2. Humperdinck: *Hoensel e Gretel*, duetto del ballo (soprano Ferraris e mezzosoprano Supraviva); 3. Puccini: *Turandot*; a) «Tu che di gel sei cinta» (soprano Albanesi), b) «Nessun dorma» (tenore Ziliani); 4. Strauss: *Il cospiratore della rosa*, duetto finale (soprano Ferraris e mezzosoprano Supraviva).

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Padella: *El reitorio*; 2. Innocenzi: *Addio mia piccola*; 3. Caria: *Valzer da fiera*; 4. Rossi: *Giardino abbandonato*; 5. Agostini: *Ronocchio innamorato*; 6. Salva: *Prosti*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio  
20,20: Giovanni Ansaldi: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

UN PO' DI TUTTO

(Fantasia musicale)

ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

21,10:

MA PIPPO NON LO SA...

Biografia non vera di SILVANA FIORESE

tracciata da MARIO CETRANO

Regia di RICCARDO MASUCCI

21,45: VALZER CELEBRI: 1. STRAUSS: a) *Il bel Danubio azzurro*, b) *Vino, donna e canto*; 2. Setti: *Giardino viennese*; 3. Lehar: *Oro e argento*; 4. Blanc Malombra; 5. Carosio: *Edera*; 6. Ciaikovski: *Valzer dal balletto Rosaspina*.

22,15:

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M° MANNO

1. Cagna-Cabiani: *L'allegra pastore*; 2. Geminiani-Marinuzzi: *Andante*; 3. Mulè: *Entrate delle bacchanti*; 4. Pick Mangialicci: *La pendola armoniosa*; 5. Buechi: *Alceste*.

22,45-23: Giornale radio.

## ARGENTERIA BOGGIALI

VIA TORINO, 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800 °/1000 DI METALLO  
NATIALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

A richiesta invia RICCO CATALOGO ILLUSTRATO senza remessa di L. 1. rimborsabili al primo acquisto

## San Tomaso,

prima di credere, volle vedere e toccare. Benissimo. Ma se San Tomaso fosse ancora vivo, siamo sicuri che non esiterebbe a comprare i mobili Vacchelli senza visita preventiva. Il perché riesce ovvio a chi pensa che questi mobili, pur essendo venduti nella proporzione del 95% a mezzo corrispondenza, con notevole risparmio di spese generali, suscitano quel tale entusiasmo che, dopo parecchi decenni di collaudo, ha fatto conquistare loro la rinomanza dell'«eterna durata». Chiedere il catalogo 47 e S. A. VACCHELLI, Apulia Carrara, palazzo Vacchelli.

*Le ultime incisioni di  
musiche operettistiche e di  
- genere della*

# CETRA

PE 104 - **IL VENTAGLIO** (A. Cuscinà) - Fantasia cantata dell'opere-  
retta - Parti I e II - Cantano: Maria Bonelli, Giacomo Osella,  
Gilberto Mazzi, Michele Montanari - Orchestra dell'Eiar  
diretta dal M<sup>o</sup> Tito Petralia

IT 854 - **PAGANINI** (F. Lehar) - «Dimmi quante labbra porporine  
hai baciato tu» - Duetto di Anna Elisa e Paganini - Can-  
tano: Maria Bonelli e Galliano Cocchi - Orchestra dell'Eiar  
diretta dal M<sup>o</sup> Tito Petralia

**PAGANINI** (F. Lehar) - «Se le donne vo' baciare» - Canta  
Galliano Cocchi - Orchestra dell'Eiar diretta dal M<sup>o</sup> Tito  
Petralia

IT 973 - **DORETTA** (G. Pietri) - Interludio al III atto - Orchestra  
dell'Eiar diretta dal M<sup>o</sup> Tito Petralia

**MAZURCA BLU** (F. Lehar) - Polonese - Introduzione -  
Orchestra dell'Eiar diretta dal M<sup>o</sup> Tito Petralia

PE 105 - **SUITE IN RE MINORE** (E. Carabella) - Parti I e II -  
Orchestra dell'Eiar diretta dal M<sup>o</sup> Tito Petralia

PE 107 - **SCENE CAMPESTRI** (E. Carabella) - Orchestra dell'Eiar  
diretta dal M<sup>o</sup> Tito Petralia

**PAVANA E IMPROVVISI** (Escobar) - Orchestra  
dell'Eiar diretta dal M<sup>o</sup> Tito Petralia

PE 108 - **TOCCATA 900** (sunto della «Toccata 900» di Escobar) -  
Parti I e II - Orchestra dell'Eiar diretta dal M<sup>o</sup> Tito Petralia

IT 881 - **ADAGIO ROMANTICO** dalla «Suite In re minore»  
(E. Carabella) - Parti I e II - Orchestra dell'Eiar diretta  
dal M<sup>o</sup> Tito Petralia

IT 889 - **GLI ALLEGRI ORSACCHIOTTI** da l'«Arca di Noè»  
(Albanese)

**LA RONDA DEI FANTASMI** (Ranzato) - Orchestra del-  
l'Eiar diretta dal M<sup>o</sup> Tito Petralia

PE 111 - **ALLEGRO DA CONCERTO** per pianoforte ed orche-  
stra (E. Bormioli) - Parti I e II - Orchestra dell'Eiar diretta  
dal M<sup>o</sup> Tito Petralia col concorso del pianista E. Bormioli

PE 109 - **SINFONETTA PER PIANOFORTE E ORCHESTRA**  
(A. Semprigi) - Parti I e II - Orchestra dell'Eiar diretta dal  
M<sup>o</sup> Tito Petralia con il concorso del pianista M. Salerno



IN VENDITA PRESSO  
I MIGLIORI RIVENDITORI

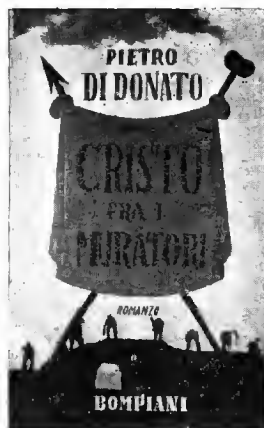
PRODUTTRICE **S. A. CETRA** VIA ARSENALE 17-19  
TORINO

## DA MURATORE A ROMANZIERE

*Un giovane operaio italiano che in una  
settimana ha avuto duecentomila lettori*

Di Donato è un giovane mu-  
ratore italo-americano, di  
ventott'anni. Ha scritto un  
libro potente: *Cristo fra i  
muratori*, tenero ed amaro,  
delicato e violento, tragico  
e sereno al tempo stesso. La  
prima settimana di vendita,  
in America, furono distri-  
buite duecentomila copie. In  
queste pagine è un popolo  
di muratori che vive lot-  
tando contro la materia e  
il fato, contro la tirannia  
del mestiere e del salario,  
sostenuto dalle sole forze  
elementari della sua primi-  
tività e dalla fede in Dio.  
Lettura avvincente ed ap-  
passionante, opera d'arte  
viva, piena di sangue e di  
passione.

*E' il libro italiano come pochi libri di lingua italiana lo sono.  
Italiano è il sentimento che, di vertebra in vertebra, lo percorre.  
Sofferenza italiana, gioia italiana, l'una e l'altra all'estremo, vi-  
brano nelle sue pagine. E' l'italianità come natura, che si mani-  
festa prepotente nell'aspetto di un altro linguaggio conquistato.*



# CRISTO FRA I MURATORI

Volume di 340 pagine L. 16  
e pubblicato da

**BOMPIANI**

**E**vitare di far funzionare il Vostro apparecchio con tono  
troppo elevato. Se l'altoparlante è sovraccarico di energia  
hanno luogo distorsioni che nuocciono alla fedele ripro-  
duzione della musica e della parola. Otterrete così una  
ricezione più nitida e non disturberete i Vostri vicini  
molti dei quali forse lavorano o riposano mentre Voi  
ascoltate la Radio.

# VENERDI 12 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

## 7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

## 8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9,15 (Onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10,45: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Appuntamento con Nostro Radio ».

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

## 12,10 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI con il concorso del tenore TINO STELLAKI: 1. Donizetti: a) *Maria di Rohan*, introduzione, b) *L'esir d'amore*, « Una furtiva lacrima »; 2. Verdi: a) *Luisa Miller*, introduzione, b) *Rigoletto*, « Questa o quella »; 3. Cilea: a) *Adriana Lecouvreur*, preludio dell'atto quarto, b) *L'arlesiana*, « Lamento di Federico »; 4. Puccini: *Le Villi*, la tregenda.

13,50: Cronache della « MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA » di Venezia.

## 14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Consiglio: *Saltando le pozzanghere*; 2. Ortuso: *Plango ancora per te*; 3. Casanova: *E' la felicità*; 4. Trotti: *Viole*; 5. Abbati: *Passa la ronda*; 6. Giuliani: *Alfredo, Alfredo*; 7. Martinasso: *Sogno ancora*; 8. Di Ceglie: *Oi Mari*; 9. Celani: *Ci quitida*.

## 14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

## 17: Segnale orario.

17,15: ORCHESTRA diretta dal M° ZEMME: 1. Mari Faipo: *Conoscete la cascata*; 2. Ferrari: *Inutile amore*; 3. Casiroli: *Dimmette tre volte*; 4. Consiglio: *Sentiero di sogno*; 5. Pagano: *Per tutte e per nessuna*; 6. De Muro: *Vo' lasciarti un ricordo*; 7. Celani: *Dolcezza*; 8. Bertini: *Cosa sei per me*; 9. Simonini: *Luna marina*.

17,45: CORO IN VOCI BIANCHE dell'E.I.A.R. diretto dal M° BRUNO ERMINIO: 1. Cusella: *Maggiolata*; 2. Schubert: *Marcia militare*; 3. Neretti: *L'alito d'aprile*; 4. Mussi: *Torniamo alla montagna*; 5. Galto: a) *I montanari*, b) *Bel gruppetto*; 6. De Lupez: *Salve, o Roma!*

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20-18,25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'Opera Nazionale Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Cans. naz. Gherardo Casini: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onde m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

## RIEPILOGANDO

Rivista di VITTORIO METZ

ORCHESTRA diretta dal M° PRAT

Regia di TITO ANGELETTI

22: « I nuovi dischi fonografici », conversazione.

22,10:

## Concerto

del QUARTETTO di ROMA

(Esecutori: OSCAR ZUCCARINI, primo violino; FRANCESCO MONTELLI, secondo violino; ALDO PERINI, viola; CAMILLA OBLACH, violoncello).

1. Donizetti: a) *Canzone andante*, b) *Minuetto*, c) *Finale (allegro)*, dal « Quartetto in re maggiore »; 2. Boccherini: *Andantino amoroso*, dal « Quartetto in la maggiore »; 3. Schumann: *Secondo quartetto in la maggiore*: a) *Allegro vivace*, b) *Andante*, quasi variazioni, c) *Scherzo (presto)*, d) *Allegro molto vivace*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,15

Per onde m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15: QUARTETTO TIPICO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI FIRENZE diretto dal M° MARIO DELL'OMODARMA.

12,35: CANZONI E MELODIE: 1. Sicillani-Mari: *Un bacio e buonanotte*; 2. Cergoli-Bracchi: *Madonna malinconia*; 3. Roverelli-Rivi: *Quando torna maggio*; 4. Calandrin-Finchi: *Ti ricordi, bambina*; 5. Bianco-Bertone: *Tormento*; 6. Filippini-Morbelli: *Vecchio disco*; 7. Marchetti-Nisim: *Ti voglio amar*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO della pianista LISA CARTANO: 1. Scarlatti: *Sonata in mi minore (revisione Silvestri)*; 2. Chopin: *Tre sonate*; 3. Toschi: *Duetto d'amore*; 4. Savasta: *Alla fonte*; 5. Piek Mangiagli: *Valzer viennese*.

13,30: Riassunto della situazione politica.

13,45: CONCERTO del soprano ELISA CAROVITA - Al pianoforte: OLGA SCHELINI:

1. Schubert: *Vago desio*; 2. Bellini: *Vaga luna che inargenti*; 3. Costantini: *Se lo voglio dire*; 4. Savasta: *Cogli angeli*; 5. Scambati: *Le allodole*; 6. Zandonati: *La serenata*; 7. Ignotti: *Antica canzone veneziana*.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: MUSICA SANDISTICA: 1. Marengo: *Marcia su motivi del ballo « Amor »* (riduzione Di Minello); 2. Lehar: *La vedova allegra*, fantasia; 3. De Nardis: *Scène d'abruzzesi*, prima suite; 4. Pastorale; 5. Serenata.

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onde m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Cons. naz. Gherardo Casini: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onde m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

## MUSICA VARIA

ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

1. Curcillus: *Amore dinamico*; 2. Buchi: *Ridda di gnomi*; 3. Curci: *L'assedio dell'Alcazar*; 4. Frustati: *Forse ti chiami Mimì*; 5. Manno: *Umoresca*; 6. Armandola: *Le marionette dell'orologio*; 7. Trevisoli: *Preludio sinfonico*; 8. Petralia: *Si va oltre*.

21,15: MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Argella-Bonfanti: *Principe azzurro*, da « Manovre d'amore »; 2. Castorina-Morini: *Notte siciliana*, da « La sposa scomparsa »; 3. Casali-Ladli: *Che cosa importa a te?* da « Con le donne non si scherza »; 4. D'Anzi-Bracchi: *Piccole bambine inamorate*, da « La sua canzone »; 5. Argella-Vitelli: *Valzer appassionato*, da « La granduchessa si diverte »; 6. Consiglio-Maneri: *Soltanto un bacio*, da « 13 donne a Riva Paradiso »; 7. Fini-De Torres: *Il solletico*, da « Due cuori sotto sequestro »; 8. D'Anzi-Bracchi: *Il primo bacio*, dal film omonimo; 9. Fragna-Cherubini: *La quadrupla di famiglia*, da « S. Giovanni decollato ».

21,50: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; a) « Contro un cuor che accende amore », duetto (mezzosoprano Supervia, tenore Manurita); b) « La calunnia è un venticello » (basso Paserio); 2. Verdi: *Otello*, « Salce, salce » (soprano Pedrini); 3. Puccini: *La Bohème*; a) « O Mimì, tu più non torni » (tenore Gigli, baritone De Luca); b) « Quando men vò solletta per la via » (soprano Perris).

22,15: ORCHESTRA diretta dal M° ZEMME: 1. Ala: *Ragazzina dell'officina*; 2. Frustati: *Piccolo ventaglio*; 3. Falpo-Sopranzi: *Marinarella bionda*; 4. Godini: *Breve romanzo*; 5. Ancillotti: *Sorno, sorno*; 6. De Serra: *Fiaba d'amore*; 7. Satta: *Miracolo d'amore*; 8. Cavallero: *Il guado*.

22,45-23: Giornale radio.

## CESSIONI STIPENDIO

DECENNALI • QUINQUENNALI • CON ANTICIPI SENZA INTERESSI,  
a paracassi, Encl. locali • Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private.  
Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39<sup>a</sup> - Tel. 27-326

**-Zampirani-**

PREMIATO LABORATORIO

ZAMPIRONI - MESTRE

unico rimedio contro le zanzare





## SABATO

13 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

## 7.30

Giornale radio.

7.4. Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio

8.20-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

## 12.15

Concerto della pianista ANNA ROSA TAODEI: 1. Clementi: *Sonata in minore*, op. 40, n. 2; 2. Mollo adagio e sostenuto, b) Allegro, c) Largo mesto e patetico, d) Allegro, e) Lento, f) Presto; 2. Chopin: *Ballata in fa maggiore*, op. 38; 3. Scarlino: *Piccolo valzer*; 4. De Falla: *La rita breve*.  
12.35: CANZONI E MELODIE: 1. Tettoni-Chiri: *Campane fiorentine*; 2. Fiorillo-De Muro: *Dormi, amore*; 3. Marchetti-Liri: *Quando una stella*; 4. Macca-gno-Valabrega: *Io non so*; 5. Calzone-Manlio: *Giocattoli*; 6. Di Lazzaro-Bruno: *Pastorella abruzzese*; 7. Campese: *Non son più bambina*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

13.30: Cronache della « MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA » di Venezia.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Escobar: *Suite ritmica*: a) Preludio, b) Andante, c) Finale; 2. Ladaga: *Tu sei il mio destino*; 3. Manno: *Strimpellata*; 4. Tamajo: *Voci di primavera*.

14.45: Giornale radio.

15-15.35: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi dalla Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

## 16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Notizie da casa ».

16.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Giornale radio.

17.15: Parte prima: Nuovi dischi Cetra: 1. Weber: *Il franco cacciatore*, introduzione dell'opera; 2. Mander: a) *Introduzione e marcia*, b) *Morte di Pia*, da « *Pia de' Tolomei* »; 3. Mascagni: *L'amico Fritz*, « Ed anche Beppino amò » (tenore Tagliavini); 4. Wagner: *Lohengrin*, « Solo nel miei prim'anni » (soprano Pampanini). — Parte seconda: Canzoni di successo incise su dischi Cetra: 1. Cirenè: *Prima rapsodia militare italiana su canti popolari di soldati*; 2. De Martino-Donaggio: *Rossopina*; 3. Padilla-Simoni: *Fontane*; 4. Calza-Cram: *L'amore in tandem*; 5. Benedetto-Sordi: *Resta a Napoli con me*; 6. Donati: *Ho imparato un ritornello*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.25-18.30: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

## 19.30

Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onde m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

## I CAVALIERI DI EKEBÙ

Dramma lirico in quattro atti di ARTURO ROSSATO

Musica di RICCARDO ZANDONAI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Giosta Berling*, Paolo Civili; *La Comandante*, Cioe Elmo; *Anna*, Sara Scuderi; *Sintram*, Italo Tajo; *Cristiano*, Antenor Reali; *Samzelius*, Natale Villa; *Licrona*, Armando Giannotti; *Un'ostessa*, Liana Avogadro

Dirige l'AUTORE  
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Negli intervalli: 1. Conversazione di Paolo Emilio Amico-Rossas: « I segreti della scrittura »; 2. *Racconti e novelle per la radio*; 3. Giornale radio.

BRUNE!

RENDETE BIONDI I VOSTRI CAPELLI CON LA  
CAMOMILLA «SCHULTZ»

È un prodotto vegetale, non è una tintura!

Chiedetela al Vostro Profumiere a contro assegno di L. 6 alla S.A. Chemical - Napoli

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

## 7.30-11.35

Per onde m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15: SESTETTO JANOLI: 1. Montagnini: *Il brontolone*; 2. Innocenzi: *Buon giorno a te*; 3. Cramer: *Clarinetto pazzo*; 4. Vian: *Quinto piano*; 5. Anepeta: *A mezzanotte*; 6. Bonavolontà: *O' mese d'e rose*; 7. Padilla: *El relicario*.

12.35: TRIO AMBROSIANO: 1. Longo: *Preludio dalla suite*; 2. Frugatta: *Garofio*; 3. Solazzi: *Fiammata d'amore*; 4. Albeniz: *Malagueña*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Un ballo in maschera*: a) « Morirò, ma prima in grazia » (soprano Caniglia), b) « Eri tu che macchiavi » (baritone Franci), c) « Re dell'abisso » (mezzosoprano Stignani); 2. Mascagni: *Isabella*, « E passerà la viva creatura » (tenore Gigli); 3. Catalani: *La Wally*: a) « Temo ben io » (baritone Bechli), b) « Euben ne andrò lontana » (soprano Fanelli); 4. Puccini: *Madama Butterfly*: a) « Addio fiorito asi » (tenore Lauri Volpi e baritone Borgonovo), b) « Tu, tu piccolo iddio » (soprano Fanelli).

Nell'intervallo (13.30): Rassegna della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14.25: ORCHESTRA diretta dal M° ZEMME: 1. Arcani: *Cucù*; 2. M. Biel: *Morenia*, 3. De Muro: *Anfiorita*; 4. Gori: *Se chiudo gli occhi*; 5. Falpo: *Se una stella cade*; 6. Greppi: *Serenata a Madrid*.

14.45-15: Giornale radio.

## 15-20

Per onde m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onde m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40: Trasmissione da Budapest:

CIO' CHE SI CANTA A BUDAPEST

ORCHESTRA RADIO diretta dal M° ISTVAAN BERTHA  
con il concorso di Anna Kelly e Károli Kurti e del complesso Holcsey.

21.10:

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M° MANNO

1. Celani: *Canto fiammengo*; 2. Martini: *Serenata e danza delle fate*; 3. Marinuzzi: *Rito nuziale*; 4. Bormioli: *Canzone svingiana*; 5. Greppi: *Foglie al vento*; 6. Fusco: *Preludio*; 7. Luzzaschi: *Corteggio esotico*.

21.40:

CORTO CIRCUITO

Un atto di ALBERTO CASELLA

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Simonetta Varchi*, Rita Lives; *Venero Preda*, Franco Becci; *Silvano Varchi*, Giorgio Piamonti; *Veletta Freschi*, Vanna Polverosi.  
Regia dell'AUTORE

22.05:

MUSICHE BRILLANTI

dirette dal M° ARLANDI

1. Suppè: *La dama di picche*, introduzione dell'operetta; 2. Strauss: *Voci di primavera*; 3. Salà: *A cor di labbra*; 4. Westberg: *Preludio giocoso*; 5. Lehar: *La bella polseana*; 6. Fischer: *Quadretti italiani*.

22.45-23: Giornale radio.

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

MILANO (2) - Via Santa Margherita  
TORINO (4) - Piazza Castello, 22  
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

G. HERMANN  
IMPERMEABILI  
SOPRASCARPE DI GOMMA

A. BORGHI & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI  
TENDAGGI  
BOLOGNA - ROMA  
TORINO - MILANO



AMERICA. — 14.00: Notiziario Ia inglese. — 14.10: Notiziario Ia italiano. — 14.20-14.30: Notiziario in francese.  
15.00-15.10 (2 RO 1) — 2 RO 151: CROACHE DEL TUNISIMO IN LINGUE ESTENE: Croacche in asserber  
15.10-15.20 (2 RO 11 — 2 RO 15): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: I con-  
conzi in inglese.  
15.25-15.40 (2 RO 14 — 2 RO 15): Detrattura del Bollettino del  
Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano.  
15.30-15.40 (2 RO 4 — 2 RO 6): MEDIO ORIENTE. — 15.30:







# PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

## GERMANIA

### STAZIONI PRINCIPALI

Breslavia (950 kC/ 315-8 m. 100 kW); Vienna (592, 596,5, 120); Bohemia (1113, 295,5, 60); Alpen (586, 596,5, 120); Danubio (922, 315,5, 60); Vistola (224, 1339, 120); Posse (1204, 249,2, 50); Star. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120); Star. del Prot. di Bno (1158, 259,1, 32).

Trasmissione serale *Asa di musica leggera e da ballo*: ore 20,15-22; stazioni di Alpen - Vistola - Lussemburgo (m. 1293).

### DOMENICA

15: Notiziario dell'esercito.  
15,30: Concerto di musica richiesta per i soldati.  
17: Echi dal fronte.  
18,10: Concerto dedicato a Mozart.  
19: Notiziario di guerra.  
19,30: Notiziario dell'esercito.  
20: Notiziario.  
20,15: Serata di varietà: *Tutti i colori*.  
20,50: Notiz. di guerra.  
21,10: Melodie a canzoni.  
22: Notiziario.  
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.  
24: Notiziario.  
0,10 (ca)-2: Concerto notturno.

### LUNEDÌ

15: Notiziario dell'esercito.  
15,10 (ca): Radiocorona.  
16: Concerto dedicato a Chopin.  
17: Notiziario.  
17,25: Concerto variato.  
18,27: Dizione poetica.  
19,30: Radiocorona.  
19: Notiziario di guerra.  
19,30: Notiziario dell'esercito.  
19,45: Conversazione: *Il nostro esercito*.  
20: Notiziario.  
20,15: Serata di varietà: *In poi per ciascuno*.  
Nell'intervallo (20,50): Notiziario di guerra.  
22: Notiziario.  
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.  
24: Notiziario.  
0,10 (ca)-2: Concerto notturno.

### MARTEDÌ

15: Notiziario dell'esercito.  
15,10 (ca): Radiocorona.  
16: Concerto orchestrale.  
17: Notiziario.  
20,10: Concerto variato.  
18: Cori e musica della Gioventù Hitleriana.  
18,27: Dizione poetica.  
19,30: Radiocorona.  
19: Notiziario di guerra.  
19,30: Notiziario dell'esercito.  
19,45: Cronaca politica.  
20: Notiziario.  
20,15: Musica caratteristica e leggera.  
20,50: Notiz. di guerra.  
21,15: Concerto popolare di musiche d'opera.  
22: Notiziario.  
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.  
24: Notiziario.  
0,10 (ca)-2: Concerto notturno.

### MERCOLEDÌ

15: Notiziario dell'esercito.  
15,10 (ca): Radiocorona.  
16: Concerto orchestrale.  
17: Notiziario.  
17,25: Concerto variato.  
18,27: Dizione poetica.  
19,30: Radiocorona.  
19: Notiziario di guerra.  
19,30: Notiziario dell'esercito.

19,45: Conversazione: *La guerra marittima*.  
20: Notiziario.  
20,15: Musica da film.  
20,50: Notiz. di guerra.  
21,15: Melodie e canzoni.  
22: Notiziario.  
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.  
24: Notiziario.  
0,10 (ca)-2: Concerto notturno.

### GIOVEDÌ

15: Notiziario dell'esercito.  
15,10 (ca): Radiocorona.  
16: Concerto orchestrale.  
17: Notiziario.  
17,25: Concerto variato.  
18: Concerto di *Lieder*.  
18,27: Dizione poetica.  
19,30: Radiocorona.  
19: Notiziario di guerra.  
19,30: Notiziario dell'esercito.  
19,45: Cronaca politica.  
20: Notiziario.  
20,15: Musiche viennesi.  
22: Notiziario.  
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.  
24: Notiziario.  
0,10 (ca)-2: Concerto notturno.

### VENERDÌ

15: Notiziario dell'esercito.  
15,10 (ca): Radiocorona.  
16: Concerto orchestrale.  
17: Notiziario.  
17,10: Programma vario: *Musica e amedotti*.  
18: Musica caratteristica e leggera.  
18,27: Dizione poetica.  
19,30: Radiocorona.  
19: Notiziario di guerra.  
19,30: Notiziario dell'esercito.  
19,45: Conversazione: *La nostra arma aerea*.  
20: Notiziario.  
20,15: Belle vecchie melodie.  
20,50: Notiz. di guerra.  
21,15: Concerto solistico: *Arturo Schnabel*.  
22: Notiziario.  
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.  
24: Notiziario.  
0,10 (ca)-2: Concerto notturno.

### SABATO

15: Notiziario dell'esercito.  
15,30: Notiz. di guerra.  
16: Musica caratteristica e leggera.  
17: Notiziario.  
17,25: Concerto variato.  
18,27: Dizione poetica.  
19,30: Radiocorona.  
19: Notiziario di guerra.  
19,30: Notiziario dell'esercito.  
19,45: Cronaca politica.  
20: Notiziario.  
20,15: Varietà musicale.  
20,50: Notiz. di guerra.  
21,15: Concerto di musiche d'opera.  
22: Notiziario.  
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.  
24: Notiziario.  
0,10 (ca)-2: Concerto notturno.

## GIAPPONE

### TRASMISSIONE GLOBALE

321 11800 kC/A - 25,42 m  
JLG 4 15105 kC/A - 19,86 m

21: Segnale d'apertura.  
21,5: Notiziario giapponese.  
21,55: Conversazione opera: *Musica folcloristica*.  
21,40: Musica tedesca.  
21,55: Conversazione opera: *Musica folcloristica*.  
22,55: Notiziario in lingua italiana.

22,50: Radiocorona.  
23: Notiziario inglese e francese.  
23,45: Conversazione opera: *Musica folcloristica*.  
23,55: Musica varia.  
0,30: Chiusura della trasmissione.

## UNGHERIA

Budapest 546 kC/s - 549,5 m - 120 kW

### DOMENICA

16,45: Orchestra della Società delle Comunicazioni Municipali.  
17,40: «I popoli di Russia», conversazione.  
18: Notizie in ungherese, slovacco e ruteno.  
18,20: Programma per i soldati.  
19: «Avanti, verso le frontiere dell'Est», radiocorona della liberazione della Transilvania.  
19,30: Musica per quindici.  
20: Notizie in ungherese, tedesco e ruteno.  
20,20: Conversazione musicale.  
21,15: «Sole di mezzanotte», scena radiofonica di Theo Fleischmann.  
22,40: Notiziario.  
23,10: La settimana sportiva al lago Balaton.  
23,35: Musica da ballo.  
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.  
0,25: Orchestra zingana.  
1: Ultime notizie.

### LUNEDÌ

16,30: Radiocorona.  
17,30: Coro della Croce Rossa.  
18: Notizie in ungherese, slovacco e ruteno.  
18,20: Radiocorona.  
18,45: Dizione poetica.  
19,30: Concerto di violino.  
20: Notizie in ungherese, tedesco e ruteno.  
20,20: Un colpo d'occhio sulle scene dei teatri di Budapest.  
21,10: Concerto dell'Orchestra dell'Opera.  
22,40: Notiziario.  
23,10: Orchestra zingana.  
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese, francese ed esperanto.  
0,30: Musica da ballo.  
1: Ultime notizie.

### MARTEDÌ

16,35: Concerto vocale.  
17,15: «La prima Università della Transilvania», conversazione.  
17,45: Notiziario.  
18: Notizie in slovacco e ruteno.  
18,15: «Fiume e l'Ungheria», conversazione.  
18,45: Musica da ballo.  
19,10: Visita in un campo d'educazione fisica.  
19,30: Musica di dischi.  
20: Notizie in ungherese, tedesco e ruteno.  
20,50: Radiocorona.  
22,40: Notiziario.  
23,10: Musica di dischi.  
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.  
0,35: Orchestra zingana.  
1: Ultime notizie.

### MERCOLEDÌ

16,30: Musica di dischi.  
17,15: Notiziario.  
18: Notizie in slovacco e ruteno.  
18,15: Concerto di *Barmonica*.  
19,10: Dischi di canzoni.  
19,30: Radiocorona.  
20: Notizie in ungherese, tedesco e ruteno.  
20,20: Musica popolare ungherese.  
21: Conversazione.  
21,25: Conc. per piano.  
21,50: Conversazione musicale.  
22,40: Notiziario.  
23,10: Radiocorona.  
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.  
0,25: Orchestra zingana.  
1: Ultime notizie.

### GIOVEDÌ

16,20: Orchestra zingana.  
17,15: Ai nostri radioscultori ruteni.  
17,45: Notiziario.  
18: Notizie in slovacco e ruteno.  
18,15: Radiocorona.  
19,35: Concerto corale degli operai.  
20: Notizie in ungherese, tedesco e ruteno.  
20,20: Concerto per violoncello.  
20,40: Guy de Pourtales, l'autore di *La vita di Francesco Luzi*, conversazione.  
21: Musica da jazz.  
21,20: Radiocorona.  
22,40: Notiziario.  
23,10: Concerto di banda militare.  
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese, francese ed esperanto.  
0,30: Dischi.  
1: Ultime notizie.

### VENERDÌ

16,55: Concerto vocale.  
17,15: «La prima Università della Transilvania», conversazione.  
17,45: Musica da ballo.  
18: Notizie in slovacco e ruteno.  
18,15: Orchestra zingana.  
19,40: Radiocorona.  
20: Notizie in ungherese, tedesco e ruteno.  
20,45: Dizione poetica.  
21,10: Concerto dell'Orchestra dell'Opera.  
21,50: La politica estera della quindicina.  
22,40: Notiziario.  
23,10: Orchestra zingana.  
24: Notizie in italiano, tedesco, inglese e francese.  
0,25: Musica da ballo.  
1: Ultime notizie.

### SABATO

16,20: Musica da jazz.  
17,15: Trasmissione per i fanciulli.  
17,45: Notiziario.  
18: Notiziario in slovacco e ruteno.  
18,15: Conc. per piano.  
18,40: La posta di Radio Budapest.  
19,10: Orchestra zingana.  
20: Notizie in ungherese, tedesco e ruteno.  
0,25: Orchestra zingana.  
1: Ultime notizie.

## BULGARIA

Radio Sofia 850 kilz - 352,9 m - 100 kW

### DOMENICA

16,45: Programma vario per i comandi.  
17,30: Notiziario tedesco.  
17,50: Musica leggera e da ballo.  
18,30: Notiziario.  
19: Radiocorona.  
19,30: Concerto vocale (Berna Sici).  
19,45: Musica leggera e da ballo.  
20,15: Notiziario tedesco.  
20,30: Musica leggera.  
20,55: Notiziario.  
21,05-21,30: Musica da ballo.

### LUNEDÌ

17: Musica folcloristica.  
17,30: Notiziario tedesco.  
17,50: Canzoni bulgare.  
18: Musica caratteristica e leggera.  
18,30: Notiziario.  
19: Concerto sinfonico.  
19,15: Notiziario tedesco.  
20,30: Musica leggera.  
20,55: Notiziario bulgaro.  
21: Notizie in italiano, francese ed inglese.  
21,15-21,30: Musica da ballo.

### MARTEDÌ

17,50: Musica caratteristica e leggera.  
18: Radiocorona.  
18,30: Notiziario.  
19: Programma vario: *La nostra patria*.  
19,45: Musica da camera.  
20,15: Notiziario tedesco.  
20,30: Musica leggera.  
20,55: Rassegna settimanale in tedesco.  
21-21,30: Musica da ballo.

### MERCOLEDÌ

16,30: Per i fanciulli.  
17,30: Notiziario tedesco.  
18: Radiocorona.  
19,30: Notiziario.

## SLOVACCHIA

Bratislava . . . 1604 kC/s; 259,8 m; 13,5 kW  
Presov . . . 1240 kC/s; 244,9 m; 13,5 kW  
Banska Bystrica . . . 592 kC/s; 265 m; 30 kW

### DOMENICA

16,15 (Presov): Radiocorona.  
17: Radiocorona.  
17,45: Programma vario tedesco.  
18,45: Notiziario in tedesco.  
19: Notiziario slovacco.  
19,15: Conversazione.  
19,35: Musica da ballo.  
20: Programma vario per gli Slovacchi all'estero.  
21: Concerto orchestrale dedicato a Dvorak.  
22: Notiziario slovacco.  
22,20: Notizie in ungherese.  
22,40-23: Notizie in russo.

### LUNEDÌ

16,20: Musica riprodotta.  
16,50: Concerto di piano.  
17,15: Conversazione.  
17,30: Notizie in ungherese.  
17,45: Programma vario tedesco.  
18,45: Notizie in tedesco.  
19: Notiziario slovacco.

20,20: Radiocorona dell'attualità.  
21: «Cio che si can a a Budapest», orchestra da ballo di Radio Budapest.  
21,45: Conversazione.  
22,30: *Danza macabra* di Saint Saens (dischi).  
23,40: Notiziario.  
23,10: Dischi.  
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.  
0,25: Orchestra zingana.  
1: Ultime notizie.

### GIOVEDÌ

17,30: Notiziario tedesco.  
17,50: Canzoni ungheresi.  
18: Radiocorona.  
19: Programma vario: *La nostra patria*.  
19,45: Concerto sinfonico.  
20: Notiziario slovacco.  
20,30: Musica leggera.  
20,55: Notiziario bulgaro.  
21: Notizie in italiano, francese ed inglese.  
21,15-21,30: Musica da ballo.

### VENERDÌ

17: Musica folcloristica.  
17,30: Notiziario tedesco.  
17,45: Canzoni spagnole.  
18: Concerto della Radiocorona.  
19-21,30: Trasmissione d'opera: Verdi: *Il Trovatore*.  
Nell'intervallo (20,15): Notiziario tedesco; (20,45): Notiziario bulgaro.

### SABATO

17: Musica folcloristica.  
17,30: Notiziario tedesco.  
17,45: Programma vario per i lavoratori.  
18,30: Notiziario.  
19: Programma vario: *La nostra patria*.  
19,45: Musica leggera e da ballo.  
20,15: Notiziario tedesco.  
20,30: Musica leggera.  
20,45: Notiziario bulgaro.  
20,55: Notiziario in italiano, francese ed inglese.  
21,15-21,30: Musica da ballo.

### MARTEDÌ

16,30: Programma vario ungherese.  
17,30: Notizie in ungherese.  
17,45: Programma vario tedesco.  
18: Notiziario in tedesco.  
19: Notizie in slovacco.  
19,20: Attualità varie.  
19,30: Musica riprodotta.  
20: Conversazione.  
20,30: Musica leggera.  
21: Conversazione.  
21,15: Concerto: *C. m. composizioni di Dvorak*.  
22: Notiziario slovacco.  
22,20: Notizie in ungherese.  
22,40-23: Notizie in russo.



# TRASMISSIONI DELLA STAZIONE D'ONDA ZARA

Settimana dal 7 al 16 Settembre

## DOMENICA 7 SETTEMBRE

11: Mezza canasta — 12-12:15: Lettura e spiegazione del Vangelo. — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13:15: Vedi « Radiocorriere » — 14: Giornale radio — 14:15: Vedio « Radiocorriere » — 15-15:30: Trasmissione organizzata da « Il » — 19: Musica varia — 19:30: Concorso del nate — 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno — 20:40: Concerto sinfonico — 21:30: Notiziario — 21:40: Orchestra d'era diretta dal M. Barzani — 22:15: Canzoni regionali — 22:45: Giornale radio

## LUNEDÌ 8 SETTEMBRE

11:15-11:35: Trasmissione per le Forze Armate — 12:10: Roma - Dischi — 12:30: Vedio « Radiocorriere » — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13:15: Vedio « Radiocorriere » — 14: Giornale radio — 14:15: Vedio « Radiocorriere » — 14:45: Giornale radio — 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno — 20:30: Selezione di opere — 21:05: Duo pianistico Biondi-Sagami — 21:30: Notiziario — 21:40: Gai campeggioni — 22:15: Musica handistiche — 22:45: Giornale radio

## MARTEDÌ 9 SETTEMBRE

11:15-11:35: Trasmissione per le Forze Armate — 12:10: Roma - Dischi — 12:30: Vedio « Radiocorriere » — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13:15: Vedio « Radiocorriere » — 14: Giornale radio — 14:15: Vedio « Radiocorriere » — 14:45: Giornale radio — 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno — 20:30: Selezione di opere — 21:05: Duo pianistico Biondi-Sagami — 21:30: Notiziario — 21:40: Gai campeggioni — 22:15: Musica handistiche — 22:45: Giornale radio

## MERCOLEDÌ

16:20: Musica da ballo. — 17:15: Convezione. — 17:30: Notizie in ungherese. — 17:45: Programma vario tedesco. — 18:45: Notizie in tedesco. — 19: Notiziario slovacco. — 19:20: Attualità varie. — 19:30: Radiocorriere. — 20: Convezione. — 20:10 (Presov): Radioconcerto. — 20:30 (Presov): Radiocommunicazione. — 21:30: Concerto dedicato a Dvorak. — 22: Notiziario slovacco. — 22:20: Notizie in ucraino. — 22:40-23: Notizie in russo.

## GIOVEDÌ

16:20 (Presov): Musica da jazz. — 17:15: Per i fanciulli. — 17:30: Notizie in ungherese. — 17:45: Programma vario tedesco. — 18:45: Notizie in tedesco. — 19: Notiziario slovacco. — 19:20: Attualità varie. — 19:30: Musica riprodotta. — 20 (Presov): Convezione. — 20:15 (Presov): Radiocorriere. — 21 (Presov): Convezione. — 21:15: Concerto dedicato a Dvorak. — 22: Notiziario slovacco.

## CROAZIA

Zagabria . . . 276,2 m - 43 kW

## DOMENICA

17: Concerto di strumenti a fiato. — 18: Convezione. — 18:15: Varietà. — 18:30: Per i fanciulli. — 18:45: Convezione. — 19:15: Musica caratteristica e leggera. — 19:25: Notiziario.

22:30: Notizie in ucraino.

22:40-23: Notizie in russo.

## VENERDÌ

16:20: Programmi varie ungherese. — 17:30: Notizie in ungherese. — 17:45: Programma vario tedesco. — 18:45: Notizie in tedesco. — 19: Notiziario slovacco. — 19:20: Attualità varie. — 19:30: Canzoni popolari slovacche. — 20: Convezione. — 20:15: Musica da ballo. — 21:15: Convezione letteraria. — 21:30: Concerto dedicato a Dvorak. — 22: Notiziario slovacco. — 22:20: Notizie in ucraino. — 22:40-23: Notizie in russo.

## SABATO

16:20: Musica riprodotta. — 17:15: Convezione. — 17:30: Notizie in ungherese. — 17:45: Programma vario tedesco. — 18:45: Notizie in tedesco. — 19: Notiziario slovacco. — 19:20: Serata folcloristica. — 20: Convezione letteraria. — 20:15: Musica d'opere. — 20:30: Convezione. — 20:45: Concerto dedicato a Dvorak. — 22: Notiziario slovacco. — 22:20: Notizie in ucraino. — 22:40-23: Notizie in russo.

18:45: Notizie sportive. — 20:10: Diachi radio. — 20:30: Concerto di violino. — 21: Convezione. — 21:15: Radiocorriere. — 22:23: Musica caratteristica e leggera. — Nell'intervallo (22:40): Notiziario.

## MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE

11-15-11:35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12:10: Roma - Dischi — 12:30: Vedio « Radiocorriere » — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13:15: Vedio « Radiocorriere » — 14: Giornale radio — 14:15: Vedio « Radiocorriere » — 14:45: Giornale radio — 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno — 20:30: Giochi: « La Coppa del Tommaso », lettura: « Notiziario di varietà » — 22:45: Giornale radio.

## GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE

11:15-11:35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12:10: Roma - Dischi — 12:30: Vedio « Radiocorriere » — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13:15: Vedio « Radiocorriere » — 14: Giornale radio — 14:15: Vedio « Radiocorriere » — 14:45: Giornale radio — 19: Dischi — 19:30: Concorso del nate — 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno — 20:30: Orchestra diretta dal M. Barzani — 21:15: Notiziario. — 21:25: Concerto di musica da camera strumentale. — 22: Quillette estemporanea. — 22:45: Giornale radio.

## VENERDÌ 12 SETTEMBRE

11:15-11:35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12:10: Roma - Dischi — 12:30: Radio Kocilic. — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13:15: Vedio « Radiocorriere » — 14: Giornale radio — 14:15: Vedio « Radiocorriere » — 14:45: Giornale radio — 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno. — 20:30: Musica operistica. — 21:15: Notiziario. — 21:25: Musica per orchestra. — 22: Orchestra diretta dal M. Angiolini. — 22:45: Giornale radio.

## SABATO 13 SETTEMBRE

11:15-11:35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12:10: Vedio « Radiocorriere » — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13:15: Vedio « Radiocorriere » — 14: Giornale radio — 14:15: Vedio « Radiocorriere » — 14:45: Giornale radio — 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno. — 20:30: Concerto sinfonico. — 21:15: Notiziario. — 21:25: Canzoni napoletane. — 22: Concerto bandistico. — 22:20: Gai campeggioni. — 22:45: Giornale radio.

## LUNEDÌ

17:15: Concerto vocale. — 17:45: Musica caratteristica e leggera. — 18:15: Convezione. — 18:30: Musica caratteristica e leggera. — 19: Notiziario. — 19:10: Convezione. — 19:25: Notizie in rumeno, ungherese, slovacco e bulgaro. — 20: Concerto vocale. — 20:30: Musica di tamburica. — 21: Convezione. — 21:20: Musica caratteristica e leggera. — 21:30: Notiziario. — 22:15 (circa): 23: Musica da ballo.

## MARTEDÌ

17:15: Radiocorriere. — 18:15: Convezione. — 18:30: Musica di dischi. — 18:40: Notiziario. — 19:10: Convezione. — 19:25: Notizie in rumeno, ungherese, slovacco e bulgaro. — 20: Concerto solistico. — 20:30: Radiocorriere. — 21: Convezione. — 21:25: Notizie in rumeno, ungherese, slovacco e bulgaro. — 22:15 (circa): 23: Musica caratteristica e leggera.

## MERCOLEDÌ

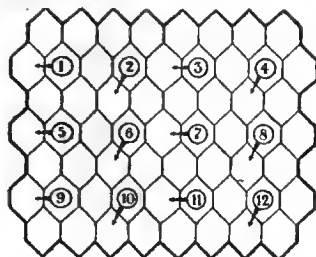
17:15: Musica caratteristica e leggera. — 17:45: Concerto corale. — 18:15: Convezione. — 18:30: Musica caratteristica e leggera. — 19: Notiziario. — 19:10: Convezione. — 19:25: Notizie in rumeno, ungherese, slovacco e bulgaro. — 20: Concerto di piano. — 20:30: Radiocorriere. — 21: Convezione. — 21:40: Musica leggera e caratteristica. — 22: Notiziario.

**Il programma della Romania non ci è pervenuto in tempo per la pubblicazione.**

## giochi

## FAVO MAGICO

1. Corsa di imbarcazioni — 2. Errare senza meta — 3. Le fa il notio — 4. Zingari — 5. Censore famosen — 6. Senza quattrin' — 7. Girare su se stessi

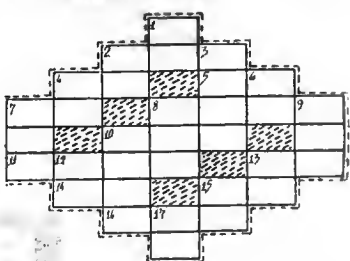


8. Fronti, in gamba — 9. Attaccato al denaro — 10. Indispensabile per inva bene — 11. Dile fuoco a Roma — 12. Chi non rischia non fa così

## SILABE CROCIATE

**ORIZZONTALI:** 2. Esempio di laboriosità — 4. Brevi — 5. Per i sacrifici d'un tempo — 7. Abitazione — 8. Sculture in legno — 10. Uno dei massimi magistrati dell'antica Roma — 11. Le tracce delle persone — 13. Nell'alfabeto greco — 14. Per le reliquie — 15. Primo allimento — 16. Insegna la retorica

**VERTICALI:** 1. Ra le spade della giustizia — 2. Alante — 3. Frutta gli interessi — 4. Gira veloce — 5. Cosa parte l'azione — 7. Non c'entrano a merenda — 8. Promuovere — 8. Cora di barbe — 10. Istruire — 12. Un chiodo — 13. L'opposto del male — 15. Sembra — 17. Subito.



## SOLUZIONE DEL GIOCO A PREMIO N. 35

Rettaggione sillabico: Denarosa - Navigati - Rogatori - Satirino

## PREMIATI

Elenco dei vincitori del gioco pubblicato nel n. 35.

**I sei pezzi di ROSASO** denaro assegnati ai signori: Campanale Giovanni, Molfetta (Bari) - Avv. Gaspari Guido, Sant'Onofrio (Teramo) - Dr. Casotti Walter, via Ludovico il Moro 28, Favia - Pandio Giuseppe, via Planelli 11, Turano - Amadori Ettore, sergente, Stato Maggiore R. A. I.S.T.E.M., Posta militare 3300 - Guerrini Giorgio, marinaio disegnatore, Comando Marina, Trapani.

**Le sei scatole di VISELLA** alla signora: Biasi Giuseppe, via Manzoni Aldo 7, Milano - Morini Emma, Ufficio Postale di Terminali Imereze (Alta Sicilia) - Picano Anna, via Argus 32, Cassino (Frosinone) - Paldi Nella, via S. Gervasio 19, Firenze - Magnoni Evelina, Piazzale Lagosta 1, Milano - Lupporelli Evelina, via Reginia Elena 88, Roma.

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino



*La produzione*

**RADIOMARELLI**

offre ad ogni radioamatore l'apparecchio  
che meglio conviene ai suoi gusti ed  
alle sue possibilità

Visitate la Sala Radiomarelli  
alla XIII Mostra della Radio  
Milano 6-14 settembre 1941-XIX.

Soltanto un grandioso organismo indu-  
striale può offrire una produzione di alta  
classe in sì largo assortimento di tipi e  
a condizioni così convenienti.

*1941-42*